



Osservatorio
antisemitismo

www.osservatorioantisemitismo.it osservatorioantisemitismo@cdec.it

Lettera di informazione – anno III numero 1/2 – 03 maggio 2016

realizzata dalla Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea CDEC

con il sostegno dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane UCEI

ANTENNA ANTISEMITISMO

Sei vittima o testimone
di un episodio antisemita?

TELEFONA AL **800 979060**

SCRIVI ONLINE



RAPPORTO SULL'ANTISEMITISMO IN ITALIA NEL 2015

Abstract

L'antisemitismo attraversa più strade, viaggia su canali e media diversi, si esprime con livelli di aggressività differenti e soprattutto con finalità diverse: dall'offesa all'attacco fisico, dalla chiacchiera alla propaganda.

Troviamo esempi di "discorsi stereotipati", dichiarazioni che adottano un linguaggio indiretto e reiterano e amplificano pregiudizi e stereotipi penalizzanti. I cliché antisemiti continuano ad essere presenti: nei discorsi sugli ebrei e nelle raffigurazioni - specie nel web - degli ebrei, contribuendo così ad alimentarne un'immagine negativa e stereotipata.

Gli episodi di antisemitismo comprendono tante realtà: dai graffiti sui muri alla violenza verbale; dalle minacce agli insulti, alle offese contro gli ebrei che indossano simboli ebraici; dal bullismo antisemita nelle scuole, alle provocazioni negli stadi, agli insulti in Internet. Dimostrazioni antisemite, graffiti, atti vandalici sono organizzati da gruppi di estrema destra in concomitanza con il 27 gennaio.

La negazione e la banalizzazione della Shoah sono sempre più presenti nei discorsi antisemiti.

Israele è un tema sensibile. Molti simpatizzanti palestinesi accusano i gruppi pro-Israele di abusare del termine "antisemitismo" per stigmatizzare critiche legittime. Incidenti antisemiti si intensificano nei periodi in cui il conflitto in Medio Oriente si riaccende. Il nuovo antisemitismo (uso di stereotipi antisemiti contro lo stato di Israele ed il Sionismo) demonizza lo stato ebraico, e il Sionismo, banalizza la Shoah affermando che gli arabo-palestinesi stanno subendo un nuovo sterminio per mano dei "nazi-sionisti".

I principali responsabili di episodi antisemiti sono esponenti o simpatizzanti del radicalismo di destra e dell'estrema sinistra.

Riteniamo importante fare una riflessione sui "discorsi" che si possono incontrare in rete, sul clima di "libertà", anticonformismo, provocazione che alcuni social network permettono quando non – addirittura - inducono. L'antisemitismo su Internet è in aumento, come si nota nell'aperta espressione di antisemitismo nei forum online, e i siti e i blog antisemiti di varia natura proliferano. Le tesi negazioniste si legano alle teorie del complotto, ed alla propaganda antisionista.

Non siamo di fronte a nuove forme di antisemitismo, a nuove teorie o a nuovi stereotipi contro gli ebrei, bensì al fatto che il web permette, per la sua natura, di accelerare e globalizzare la diffusione di tesi e discorsi antisemiti. E questo fenomeno va monitorato costantemente.

Occorre indagare in modo efficace, tempestivo e imparziale su atti di violenza motivati dall'antisemitismo e perseguire i responsabili, occorre inoltre incoraggiare i dirigenti politici e le personalità pubbliche a pronunciarsi con sollecitudine contro l'antisemitismo.

Occorre attuare programmi di formazione scolastica e culturale per combattere il pregiudizio verso le minoranze e l'antisemitismo. È importante collegare la storia della Shoah alla storia degli ebrei come popolo contemporaneo.

Indice

Capitolo primo: 2015 il contesto, pg 4

- Cospirativismo
- Ostilità

Capitolo secondo: episodi di antisemitismo nel 2015, pg 12

- Principali episodi di antisemitismo in Italia raggruppati in tipologie per fini analitici
- I graffiti e i manifesti
- Periodici cartacei con contenuti antisemiti
- Case editrici e libri con contenuti antisemiti
- Antisionismo
- Il BDS
- La percezione degli ebrei sull'antisemitismo
- Antisemitismo islamista
- Jihadismo in Italia

Capitolo terzo: antisemitismo online, pg 45

- I siti web
- Antisemitismo nei social networks
- Antisemitismo in Facebook

Capitolo primo: 2015 il contesto

Prima di affrontare i pregiudizi antiebraici e di riferire i “numeri dell’antisemitismo” è utile ricordare il contesto economico-politico europeo e nazionale in cui l’antisemitismo, come più in generale l’intolleranza, si esprime, parlare del clima di insicurezza e di disorientamento sociale che l’Europa sta vivendo.

Oramai sono milioni i profughi che fuggono da guerre, massacri interreligiosi, fame. La guerra civile in Siria ha innescato un grande esodo . Scappano gli afgani, gli eritrei. Nel 2014, riporta l'Onu, erano circa 219mila i rifugiati e migranti che hanno attraversato il Mar Mediterraneo, e di questi 3.500 sono morti. Un anno prima questa cifra era molto più bassa: circa 60mila.

L'antropologo Michel Agier ha stimato circa un miliardo di sfollati nei prossimi quarant'anni¹. Secondo il noto sociologo britannico Zygmunt Bauman² : *«dopo la globalizzazione di capitali, beni e immagini, ora è arrivato il tempo della globalizzazione dell'umanità. Nella nostra società liquida, flagellata dalla paura del fallimento e di perdere il proprio posto nella società, i migranti diventano " walking dystopias ", distopie che camminano. Ma in un'era di totale incertezza esistenziale, dove la vita è sempre più precaria, questa non è l'unica ragione delle paure che scatena la vista di ondate di sfollati fuori controllo. »*

Ad aprile, nel naufragio nel canale di Sicilia di una imbarcazione carica di migranti al largo delle coste libiche, muoiono 800 persone, il numero più alto di vittime mai registrato. Ad agosto una nuova emergenza profughi sulle rotte del Mediterraneo e dei Balcani, soprattutto siriani in fuga. Alla fine dell’anno più di 700 i bambini migranti morti nel Mediterraneo.

A livello internazionale il 2015 è stato un anno nefasto, insieme all’emergenza immigrazione il terrorismo jihadista ha creato enormi preoccupazioni e definito in modo drammatico l’esistenza, i sentimenti, e gli atteggiamenti di tanti cittadini.

¹ AGIER M., (2014),Un monde de camps, La Découverte .

² Repubblica.it, GUERRERA A. , Zygmunt Bauman: “ i migranti risvegliano le nostre paure. La politica non può rimanere cieca”, 29 agosto 2015.

A gennaio, l'attentato dell'ISIS alla redazione parigina del settimanale satirico Charlie Hebdo ha causato 12 vittime. Due giorni dopo, altre 8 persone vengono uccise in un attentato contro un supermercato kasher. A febbraio, a Copenaghen due attentati terroristici colpiscono un centro culturale e una sinagoga, provocando la morte di due persone e il ferimento di cinque poliziotti.

A marzo, un attentato terroristico al Museo Nazionale del Bardo di Tunisi, rivendicato dall'ISIS, provoca 22 morti e 45 feriti.

A fine ottobre, un volo della compagnia aerea russa Metrojet, partito da Sharm el-Sheikh precipita nel Sinai, provocando la morte di 224 persone. L'abbattimento è stato rivendicato dall'ISIS.

A novembre l'ISIS torna a colpire Parigi; una serie di attentati suicidi investono il teatro Bataclan, alcuni ristoranti e lo stadio di calcio. 130 persone restano uccise, più di 350 i feriti.

Per quanto concerne Israele le autorità dello Stato ebraico considerano il 13 settembre 2015 la data di inizio dell'ondata di attacchi terroristici (soprattutto all'arma bianca), da quel giorno all'1 aprile 2016 si sono verificati 211 attentati all'arma bianca (compresi 66 sventati), 83 attentati con armi da fuoco, 42 attentati con investimento automobilistico. Da metà settembre a fine 2015 sono stati uccisi 25 civili e feriti più di 170.

A livello nazionale in Italia la situazione socioeconomica rimane precaria; secondo le stime dell'Istat, il tasso di disoccupazione è risalito oltre il 13% ossia 3 milioni e 300mila persone senza lavoro. Tra i giovani, la disoccupazione è del 43%, quasi un giovane su due.

Quasi 6 italiani su 10 non mostrano alcuna fiducia nel futuro, atteggiamento più accentuato tra chi ha familiari "senza lavoro". Per molti il lavoro è poco stabile, il 18% degli intervistati lo definisce "flessibile", il 12% "temporaneo", il 27% "precario". Solo il 41% si sente "sicuro", una percentuale che tra i più giovani (15-34 anni) si riduce a meno di un terzo (32%).

Forse per questo è aumentata la percentuale di italiani disposti ad andare a vivere in un altro Paese. Se nel 2006 erano il 37,8%, nel 2016 sono arrivati al 47,1%, quota superiore a quella di chi non lascerebbe mai l'Italia (42,1%).

Varie le motivazioni: il lavoro (50,9%) è in testa, mentre il 27,7% lo farebbe per avere maggiori garanzie sul futuro, il 27,1% per beneficiare di un minore costo della vita, il 24,8% per assicurare ai figli maggiori opportunità.

La nostra democrazia è turbata dai cambiamenti, la disintegrazione delle strutture politiche, delle classi sociali, della famiglia tradizionale, dei partiti.

Questa situazione fa crescere atteggiamenti razzistici e di ostilità verso gli immigrati (che “rubano il lavoro”), populismo, pregiudizi antiebraici, riferimenti complottisti circa l'esistenza di un presunto potere ebraico responsabile della crisi.

I social network diventano luoghi di condivisione di rabbia e pregiudizi comuni.

Sono lo specchio del vivere in una società dove l'appartenenza al branco si rafforza in funzione dell'odio, che si riesce a esprimere verso chi è percepito come altro, o verso chi la pensa diversamente. L'utilizzo dei social rappresenta un surrogato del vivere in una comunità reale, permette di attaccare, difendersi, superare la propria paura della solitudine.

Gli attentati di matrice jihadista contribuiscono a riorientare la politica ed ampliare i consensi delle forze xenofobe e islamofobiche. In Francia il Front National alle elezioni Europee 2014 ottiene oltre il 25% dei voti. In Italia cresce il consenso alla Lega Nord di Matteo Salvini. Lo spaesamento riflette la perdita di riferimenti generata dalla globalizzazione e dalla progressiva scomparsa dei confini che offrono delimitazione, identità, e sicurezza.

In Europa, la presenza dei musulmani nella popolazione, è largamente sovrastimata (si veda l'indagine Ipsos MORI “Understanding Society. The Perils of Perception”: I³). Non è un caso che tanto il Front National quanto la Lega Nord siano apertamente anti-europei, perché i due sentimenti risultano connessi. In Italia, fra coloro che percepiscono

³ www.ipsos-mori.com/Assets/Docs/Publications/sri-understanding-society-july-2015.pdf

l'immigrazione come una minaccia, la sfiducia nella Ue cresce fin quasi all'80%, oltre il doppio rispetto alla popolazione.

Il 15 Giugno La Lega Nord, il Front National ed altri partiti nazionalisti fortemente euroscettici creano al Parlamento Europeo un nuovo gruppo di estrema destra, "Alleanza europea per la libertà" (EAF⁴), presentato da Marine Le Pen e l'olandese Geert Wilders. I partiti che lo compongono chiedono l'uscita di ogni paese dall'euro e la revisione dei trattati sull'immigrazione.

L'antipolitica si esprime chiaramente tra i sostenitori del Movimento5Stelle e della Lega Nord che si distinguono per le polemiche anti-Europa, e poi le campagne anti-immigrati (LN) e i discorsi cospirativisti (M5S).

Qualcuno parla di "democrazia liquida", qualcuno di "contro-democrazia"⁵. Non per caso, il Movimento5Stelle, percepito dagli elettori come uno strumento di "sorveglianza democratica", secondo vari sondaggi si starebbe avvicinando al Partito Democratico.

Secondo un sondaggio Demos del novembre 2015, 7 italiani su 10 sostenevano che, «*in questo clima di confusione ci vorrebbe un uomo forte a guidare il Paese*».

Cospirativismo

In questo quadro di debolezza si aprono spazi per il cospirativismo, originariamente strumento della destra radicale oggi in crescita all'interno della cultura popolare. Le teorie cospirativiste implicano una delegittimazione del sistema democratico, e presuppongono che la verità della politica sia altro, e dietro le quinte.

Il cospirativismo designa l'atteggiamento di rimettere in causa abusivamente la spiegazione comunemente ammessa di alcuni fenomeni sociali o eventi significativi in favore di un racconto esplicativo alternativo, che postula (la cospirazione non è mai

⁴ Il cartello EAF è costituito da *Front National*, *Vlaams Belang* belga, *FPO* austriaco, *PVV* olandese, *Finns* finlandese, *SD* svedese e *Lega Nord* italiana.

⁵ DIAMANTI I. (2015), <http://www.demos.it/a01188.php>

dimostrata) l'esistenza di una cospirazione e denuncia individui o gruppi che sono presumibilmente coinvolti;

“abusivamente”: ossia il racconto proposto si libera dalle regole elementari del ragionamento scientifico, in particolare escludendo sistematicamente gli elementi che sarebbero di natura tale da contraddirlo o - quando consentono di esaminarlo - omettendo di confutare in modo soddisfacente .

La visione cospirativista è profondamente influenzata dalle argomentazioni presenti nel vecchio libello antisemita Protocolli dei savi di Sion .

All'interno del Movimento5Stelle, che si presenta come partito “anti-élites”, le tematiche cospirativiste costituiscono una sorta di chiave di lettura per interpretare la realtà.

Anche la visione economica del M5S è stata influenzata dal cospirativismo, attraverso l'opera del professor Giacinto Auriti, defunto economista di stampo fascista, le cui tesi contro il “signoraggio bancario” si ispirano ai concetti presenti nei Protocolli dei savi di Sion.

Il deputato 5Stelle Paolo Bernini nel novembre 2015 ha reiterato le sue accuse complottiste agli attentati dell'11 settembre 2001 quando alla Camera dei Deputati ha parlato di attacchi pianificati «*dalla Cia americana e dal Mossad, con l'aiuto del mondo sionista*».

Al primo luglio 2015 il deputato M5S Manlio Di Stefano ha presentato un'interrogazione parlamentare dove, a proposito della guerra in Siria e delle organizzazioni jihadiste che vi operano quali al-Qaeda o l'ISIS, le definisce come “presunte”, eterodirette da alcuni servizi segreti e che: «*Israele accoglie i terroristi feriti in Siria e, come documentato dai media israeliani, offre loro supporto logistico per tornare nei campi di battaglia siriani*»

Anche gli attentati jihadisti di gennaio 2015 a Parigi sono stati interpretati in chiave cospirativista sul sito ufficiale del M5S beppegrillo.it dal “grillino” Aldo Giannuli “La strage di Parigi, i conti non tornano”.

- Piero Pelù, famoso cantante dei Liftiba, alla metà di febbraio ha pubblicato sul proprio seguitissimo (più di 300mila *followers*) profilo Facebook un post - poi rilanciato in modo “virale” da altri utenti - dove denuncia un fantomatico accordo segreto tra Cia e Mossad in funzione pro ISIS, aggiungendo alle parole l'immagine di due mani insanguinate che si stringono, nelle maniche di camicia le bandiere di

Israele e Stati Uniti, mentre le gocce di sangue cadono sopra una cartina artificiosa della Palestina che non contempla lo Stato ebraico: «Io non ci credo che la Cia, il Mossad e i servizi segreti di tutto il mondo occidentale non sapessero nulla della nascita dell' Isis. Io non ci credo che non sappiano come debellarlo in una settimana senza far scoppiare l'ennesima Terza guerra mondiale. Io non ci credo che non si sappia come interrompere i fiumi di miliardi di dollari che alimentano questa nuova Jihad. Io non ci credo ai governi occidentali.».



- Alla fine di dicembre, il simpatizzante “grillino” Antonio Caracciolo, ricercatore dell’università La Sapienza di Roma e spesso artefice di aggressive polemiche antisemite, ha scritto alcuni post sulla pagine Facebook di Manlio Di Stefano, deputato del Movimento5Stelle, dove si mescolano cospirativismo, antisionismo e negazionismo .

Il rischio costituito dalle teorie cospirative è stato recentemente segnalato da alcuni opinionisti e studiosi come Paolo Mieli, Beppe Severgnini, ed Umberto Eco che hanno scritto interessanti articoli sui “complotti fasulli”: «Quest’anno l’attenzione dei complottisti è concentrata sugli attentati al settimanale «Charlie Hebdo» e al negozio kosher di Parigi. Aldo Giannuli, docente di Storia, si dice dubbioso sulla matrice islamica degli attacchi. «I conti non tornano», scrive sul blog di Beppe Grillo. Perché quei documenti dimenticati in auto? Perché i terroristi si allontanano lentamente? Dove si sono procurati le armi? Le hanno portate dalla Siria? E i francesi se le sono fatte passare sotto il naso? L’onorevole Carlo Sibilio (Movimento 5 Stelle) ha scritto su Twitter: «Incredibile che a “Charlie Hebdo” sia rimasto ucciso l’economista Maris che denuncia irregolarità su emissione moneta (euro, ndr)». Un passaggio logico spericolato, quanto la

tesi che l'eccidio sia stato organizzato dai servizi segreti occidentali per screditare i musulmani. Il poliziotto Ahmed Merabet sarebbe un attore, la sua esecuzione una sceneggiata. «Nessun sangue, nessun rinculo, nessun movimento del corpo»⁶ »

Ostilità

In Italia l'ostilità nei confronti dei gruppi minoritari è cresciuta, come confermano i dati del Pew Research Center⁷ che, nell'ambito di una ricerca sulle prospettive di un'Europa unita e solidale, ha indagato come i sei Paesi europei più popolosi (Francia, Germania, Italia, Polonia, Spagna e Regno Unito) vivono il rapporto con alcune minoranze etniche. L'86% degli italiani ha opinione negativa dei rom. *«L'ostilità nei confronti dei rom sembra un fenomeno solido, diffuso, strutturale, di lungo periodo che deve far pensare»* commenta Marzio Barbagli, sociologo dell'università di Bologna che ha curato diversi rapporti sul tema della sicurezza e l'immigrazione, leggendo i numeri del centro studi americano. *«Il sentimento contro i rom era prevedibile ma colpisce la percentuale così elevata e invariata dal 2009, non riconducibile quindi alla crisi dell'ultimo periodo.»*

Pew Research Center inquadra gli italiani tra i più antisemiti d'Europa - con il 21 % della popolazione che non vede di buon occhio i concittadini ebrei - superati solo dai polacchi al 28%, terzi gli spagnoli che esprimono un'opinione negativa al 17%, mentre abbondantemente sotto il dieci sono gli antisemiti tedeschi, britannici e francesi. Percentuali che trasformate in numeri raggiungono cifre altissime, come i sei italiani su dieci (il 61% appunto) che mostrano un atteggiamento negativo anche verso i musulmani, contro il 56 dei polacchi e il 42 degli spagnoli. *«Anche per questo dato però non credo sia un problema legato alla religione»* precisa il sociologo dell'Università di Bologna Marzio Barbagli *«l'ostilità esprime un malessere di lungo periodo e non indica che gli italiani sono razzisti, ma che esistono gravi problemi nell'integrazione degli immigrati».*

Paesi che ospitano comunità musulmane più numerose e hanno sofferto esplosioni di

⁶ Corriere della Sera, SEVERGNINI B., "La passione per i complotti", 22 novembre 2015 .

⁷Vedi "Faith in European Project Reviving" www.pewglobal.org/files/2015/06/Pew-Research-Center-European-Union-Report-FINAL-June-2-20151.pdf

violenza terroristica - come la Francia con il massacro di Charlie Hebdo - sembrano più tolleranti: il 24% di francesi e tedeschi e il 19% dei britannici esprime un giudizio negativo sugli immigrati dall'area mediorientale o di religione musulmana. *«Le nostre sono percentuali che spiegano perché alcuni leader politici cavalchino questo sentimento»* aggiunge il professor Barbagli *«In ogni modo non possiamo dire che l'86% degli italiani sia folle, dunque è necessario analizzare le responsabilità»*. Nel caso dei rom, ad esempio, il fatto che i campi in cui vivono in Italia siano più visibili rispetto ad altri paesi, oltre a una serie di credenze comuni che sicuramente contribuiscono a formare una tale percentuale. *«Non c'è dubbio che questi dati raccontino un disagio legato anche all'idea che una parte di questa popolazione dia un contributo a determinati reati»* spiega ancora Barbagli.

Come riportato nel "Rapporto Annuale 2015" dell'Osservatorio 21 luglio⁸, in Italia sono stati registrati 265 episodi di discorsi d'odio nei confronti dei Rom e dei Sinti, con una media settimanale di 5 casi. L'89% di quelli registrati è riconducibile a esponenti politici, di cui una fetta consistente appartenente all'area di centro-destra e una netta preponderanza di esponenti della Lega Nord (37% degli episodi). *«I rom sono feccia della società»* ha dichiarato l'europarlamentare Gianluca Bonanno; *«I rom non li voglio nel mio Comune, fuori dalle palle»* sono le parole del leghista Joe Formaggio sindaco di Albertone, comune della provincia di Vicenza.

⁸ L'Associazione 21 luglio (www.21luglio.org) è un'organizzazione non profit impegnata nella promozione dei diritti delle comunità rom e sinte in Italia, principalmente attraverso la tutela dei diritti dell'infanzia e la lotta contro ogni forma di discriminazione e intolleranza. L'associazione, che è composta da rom e non rom, è apartitica, non ha fine di lucro, persegue il fine esclusivo della solidarietà sociale, umana, civile e culturale, in particolare nel rispetto dei principi della Convenzione Internazionale di New York sui diritti dell'infanzia.

Capitolo secondo : *episodi di antisemitismo nel 2015*

Nel 2015 l' Osservatorio antisemitismo della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea - CDEC Onlus ha registrato una novantina di episodi di antisemitismo, un numero superiore a quello degli anni 2012 e 2013, ma uguale rispetto al 2014. Quello che invece continua a crescere è l'antisemitismo nel web, una tendenza comune a livello europeo e internazionale.

Le informazioni sono state raccolte dai soggetti coinvolti (vittime), da comunicazione delle Comunità ebraiche o altri enti, da fonti aperte (giornali, radio, web, etc.) e da analisi e studi realizzati da istituzioni e organizzazioni comunitarie e no.

L' Antenna antisemitismo ha permesso di raccogliere informazioni da parte di vittime o di testimoni di episodi di antisemitismo che si sono rivolti al numero verde dell'Osservatorio antisemitismo.

Quando affrontiamo il tema dell'antisemitismo sottolineiamo la necessità di fare distinzioni per tipologia di episodio, livello di aggressività, veicolo, contenuto, tipologia di aggressore, archivi ideologici da cui gli aggressori traggono ispirazione.

Teniamo distinti il livello del pregiudizio ossia l'uso di generalizzazioni e di stereotipi per parlare degli "ebrei", da altri livelli man mano più aggressivi verbalmente, fino ad arrivare alle vere e proprie azioni antisemite che vengono classificate secondo la violenza e la gravità. Scindiamo i fatti dalle opinioni, gli atti di antisemitismo dai sondaggi sull'antisemitismo, il punto di vista di chi è preso di mira da quello di chi aggredisce (sul piano psicologico, verbale, fisico).

Il pregiudizio antiebraico inteso come opinioni e **discorsi** è trasversale ai diversi ceti socio culturali e politici. I discorsi antisemiti vengono espressi in vari contesti, non necessariamente estremisti, a seconda del paradigma cui attingono: cospirativismo, negazione della Shoah, demonizzazione di Israele.

Le **azioni** di ostilità antiebraica contraddistinguono i gruppi politici estremisti (destra, sinistra, islamisti).

Principali episodi di antisemitismo in Italia raggruppati in tipologie per fini analitici

- Antisemitismo nel web (35)
- Caricature, graffiti, grafica, scritte, vignette (19)
- Diffamazione e insulti (15)
- Vandalismo (6)
- Antisemitismo nella stampa quotidiana e periodica, televisione (4)
- Minacce alle persone (4)
- Discriminazione (2)
- Aggressioni fisiche contro le persone (1)
- Estrema violenza contro le persone (1)

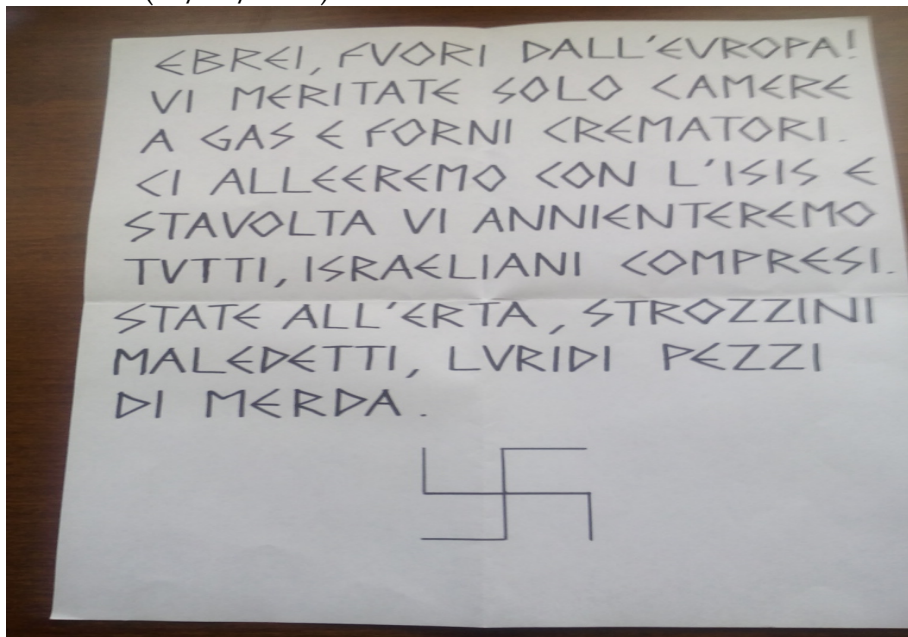
Come evidenzia l'elenco, l'antisemitismo è espresso soprattutto nel web pertanto a questo tema dedichiamo un paragrafo a parte.

Iniziamo riferendo i casi - fortunatamente pochi - più gravi, relativi ad **aggressioni** personali ad ebrei.

- Il caso più grave è accaduto a Milano la sera del 12 novembre, nella zona della Scuola ebraica davanti al ristorante kasher Carmel, un giovane ebreo è stato ferito gravemente con 10 pugnalate. Responsabile dell'attentato un uomo incappucciato, membro di una micro organizzazione neonazista che è riuscito a fuggire. La vittima, Nathan Graff, aggredito alle spalle, deve la sua salvezza alla sua prestantza fisica e all'intervento di uno studente israeliano.
- Un altro caso di aggressione riguarda la signora A.P. di Roma che ha riferito che il figlio è stato più volte insultato e aggredito da alcuni compagni per le sue origini ebraiche. La signora ha denunciato gli episodi alla preside ma sembra che la scuola abbia preferito ignorare i ripetuti atti di antisemitismo. La signora dice di aver denunciato quanto accaduto al figlio alle autorità, e di aver portato il bambino all'ospedale San Giovanni di Roma per certificare le aggressioni subite. (26/3/2015)

Meritano anche una descrizione le **minacce e gli insulti** in crescita sia di numero che di aggressività verbale:

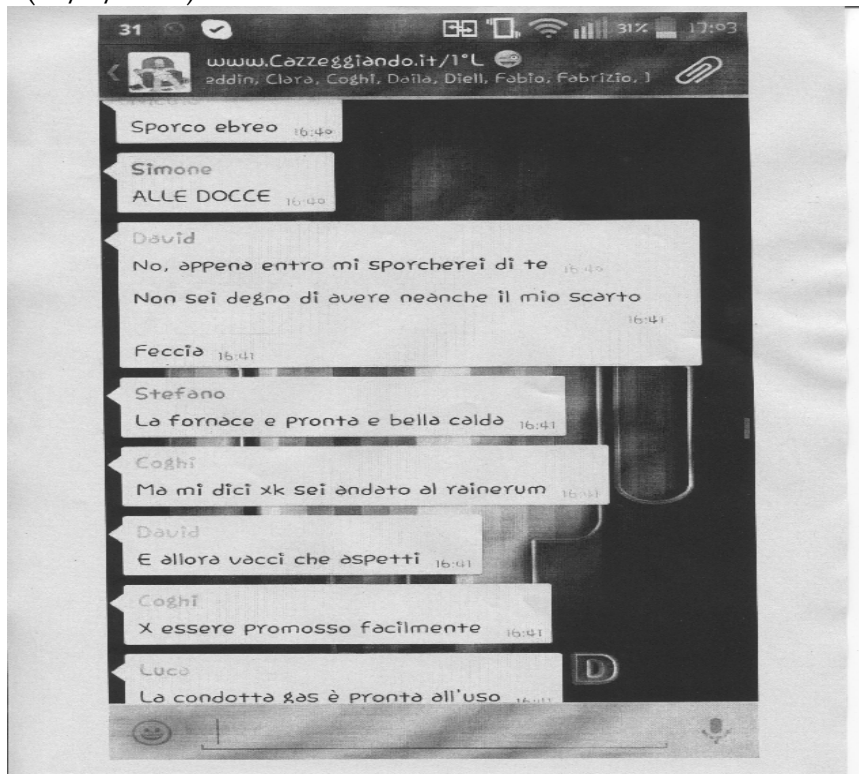
- A Roma, tre ragazzi con il cappuccio delle felpe calato sugli occhi si sono fermati davanti a un negozio di scarpe in via della Vite a due passi da piazza di Spagna hanno sputato a terra e minacciato il titolare «Ebreo di m...Tanto torniamo» e poi sono fuggiti via. I tre ragazzi potrebbero aver capito che il negozio appartiene a un ebreo dalla *mezuzah*⁹. L'uomo per la paura si è sentito male. (25/2/2015)
- A Napoli, un uomo a bordo di un'auto uscendo dalla vettura e avvicinandosi al cancello di casa di A.L. che stava rientrando ha gridato «Finirete tutti nei forni era meglio che vi ammazzano tutti ». Le minacce erano rivolte a A.L. signora ebrea, testimone della persecuzione anti ebraica negli anni del fascismo, che da più di venti anni racconta in sedi pubbliche, in particolare nelle scuole, le vicende della persecuzione antisemita fascista. (24/3/2015)
- A Padova M.R. segnala di avere ricevuto una lettera anonima di minaccia, e di avere fatto denuncia contro ignoti alla questura. La missiva: «Ebrei, fuori dall'Europa! Vi meritate solo camere a gas e forni crematori. Ci alleeremo con l'Isis e stavolta vi annienteremo tutti, israeliani compresi. State all'erta, strozzini maledetti, luridi pezzi di merda ». A chiusura dello scritto il disegno di una svastica; le frasi erano scritte a stampatello in caratteri runici. La vittima non ebrea, è figlio di un uomo convertirsi al cattolicesimo (30/12/2015)



- A Roma un negozio di parrucchiere in via Latina, quartiere san Giovanni denuncia il fatto che - più volte - la saracinesca del suo negozio è stata imbrattata con svastiche e scritte antisemite e persino con sterco. Le ripetute denunce alle forze dell'ordine non hanno dato risultato, "perché i carabinieri si sono spaventati ma non hanno fatto nulla; nel quartiere di San Giovanni ci sono molti "fascistelli". (29/4/2015)

⁹ Piccolo rotolo di pergamena dove sono scritti passi di Deuteronomio, custodito in un astuccio e affisso allo stipite delle porte nelle case ebraiche.

- A Bolzano E.M.F, dichiaratosi ebreo, non iscritto alla Comunità di Merano e dirigente della polizia di Bolzano, denuncia il preoccupante clima di antisemitismo in paese. Segnala che suo figlio ha dovuto cambiare scuola perché quella che frequentava era un «covo incontrastato di CasaPound». Era stato minacciato ed insultato con sms : «Che cazzo vuoi sporco ebreo»; «Dovete capire che gli ebrei erano molto più utili da morti che da vivi...Bruciandoli almeno si produceva energia, facendoli la doccia di guadagnavano vestiti e si smaltiva il gas in eccesso. Una cosa buona cera..Almeno le buche per seppellirsi se le scavavano da soli». E.M.F, ha informato l'autorità giudiziaria che ha proceduto a carico di 5 minorenni. A seguito delle indagini è stata richiesta una mediazione penale che Frescura ha accettato condizionandola sospensivamente ad un viaggio al campo di concentramento di Dachau di tutti gli indagati e le loro famiglie. (12/6/2015)



- Roma. S.M. si sta convertendo all'ebraismo , porta una Stella di Davide al collo e per andare al tempio indossa una kippah, abita nei pressi di un pub dove stazionano alcuni nazifascisti che lo hanno preso di mira e lo offendono pesantemente. (17/8/2015)
- Il quotidiano ItaliaOggi ha pubblicato nelle lettere al giornale una lettera carica di pregiudizi antisemiti: «"Ebrei ortodossi come condòmini": Ho trovato molto interessante l'intervista di Goffredo Pistelli a Meotti sull'antisemitismo pubblicata sabato scorso da ItaliaOggi. Ad un certo punto, l'autore scrive: «Non si può negare che, anche certi israeliani, con la loro radicalità, abbiano le loro colpe». Una mini esperienza personale. Da qualche anno ho la sventura di abitare in un condominio dove risiedono degli ebrei osservanti. Non c'è modo, non c'è ragionamento possibile che li convinca a rispettare il regolamento condominiale; con il loro comportamento mettono a rischio la sicurezza di tutti i condòmini e provocano enormi disturbi giorno e notte, in corrispondenza con il venerdì o con le feste ebraiche. Sono esattamente come i palestinesi ed ormai sono convinto che questo

è il motivo per il quale non ci potrà mai essere un accordo tra le due popolazioni. Lo dico da ammiratore di Israele e da proveniente da una famiglia che ha sempre difeso ed aiutato nei momenti tragici gli ebrei» » (16/12/2015)

- Molte organizzazioni ebraiche hanno ricevuto nella loro casella di posta elettronica una lunga mail antisemita, dai toni paranoici, "Il vostro padre è il diavolo" a firma "Pietro Mennea" . (23/12/2015)
- Cori fascisti ed antisemiti durante la partita di calcio Livorno Ascoli. Il sindaco di Livorno Filippo Nogarin ha scritto una lettera al ministro Angelino Alfano e ai presidenti Figci Carlo Tavecchio e della Lega B Andrea Abodi per segnalare alcuni cori di matrice antisemita ('boia chi molla', 'duce duce' e 'livornesi ebrei') e «riconducibili all'apologia di Fascismo», partiti dal settore ospiti durante la partita di calcio tra Livorno e Ascoli del 23 dicembre 2015.
- Un israeliano residente a Roma, consulente esterno per un'azienda informatica, attribuisce il suo allontanamento dal lavoro ad una forma di discriminazione e pregiudizio antisionistico; per circa 8 mesi prima del licenziamento è stato sottoposto a forme di mobbing. (16/4/2015)
- Caso di discriminazione ai danni di poliziotto ebreo: il sovrintendente della polizia di Bolzano E.M.F. ha denunciato il fatto che durante un periodico accesso agli atti del suo fascicolo personale ha rinvenuto dei documenti sui quali è indicato e sottolineato, in violazione di Legge, che è di religione ebraica. E.M.F. aveva già subito un episodio di antisemitismo quando era in servizio a Roma (una svastica gli fu disegnata sull'armadio nello spogliatoio). E denunciò il fatto alla Procura di Roma che aprì un'inchiesta senza esito (1/12/2015).

Il Vice Sovrintendente della Polizia di Stato Elia Frescura Menachem, nato ad Asti il 30.08.1958, coniugato, matr. n. 241390, **di religione ebraica**, è stato arruolato nella Polizia di Stato in data 10.11.1987. In data 08.05.2001 è stato promosso alla qualifica di Vice Sovrintendente ed in data 05.06.2002 ha cessato il rapporto di impiego e di servizio dalla Polizia di Stato, che al momento rivestiva presso l'Ufficio Polizia di Frontiera di Bolzano – Settore San Candido, per dimissioni volontarie.

Per quanto concerne gli **insulti** l'Antenna antisemitismo ha raccolto alcune denunce relative a frasi, discorsi espressi pubblicamente. Di questo aspetto colpisce la nuova aggressività e lo sdoganamento di frasi antisemite, ossia il fatto che se fino ad alcuni anni fa certe cose si pensavano (lunga tradizione di pregiudizi e stereotipi antiebraici) ma non si esprimevano, non erano ammissibili, oggi sembra non essere più così.

- Milano. M.P. riferisce che prima di una lezione di acquagym alla piscina comunale Bacone si stava discutendo di una sparatoria da poco avvenuta al Tribunale di Milano. Una delle compagne di classe a un certo punto esclama: « *questo riesce ad entrare in tribunale con una pistola indisturbato mentre a Stresa ci sono 50 poliziotti a*

difendere quegli ebrei di merda! Frase ripetuta ben due volte, a scampo di equivoci. Nessuna dice niente, io esterrefatta neanche, la lezione sta per cominciare e lascio perdere. Ma poi negli spogliatoi quando me ne sto per uscire saluto la signora con un "Ciao ciao da un'ebrea di merda". Succede il finimondo, le solite frasi che non ce l'aveva con me, che parlava di un caso specifico (?) , che non intendeva offendermi ecc. A parte una, che timidamente si dichiara d'accordo con me, le altre stanno zitte o difendono la signora facendomi passare per un'esagerata.» (9/4/2015)

- Milano, una ragazza italo-israeliana riferisce che la sua insegnante di danza durante una lezione ha fatto commenti gravi sugli ebrei: « *“hanno tutti il braccino corto e pensano solo ai soldi”*; parlando della gelateria di via R., dice che i prezzi sono altissimi perché i venditori sono ebrei, la proprietaria è "fuori", infatti è un'ebrea e guarda che prezzi che hanno, non andateci, ci sono posti migliori". Solo perché hanno il certificato di kasherut. Le compagne ridacchiavano e hanno detto che questi sono "i pregiudizi normali che ci sono nei confronti degli ebrei". La stessa insegnante ha pubblicato un post su Facebook dichiarando che la famiglia Rothschild ci controlla tutti sottolineando che sono ebrei.» (22/5/2015)
- Una insegnante di scuola primaria a Calolziocorte (LC) segnala alcuni episodi di diffamazione ed insulti di stampo antisemita. Nella sua denuncia all'Antenna antisemitismo precisa di non essere ebrea e di avere un interesse e un amore particolare per Israele: « *“da sempre e indipendentemente dal fatto di avere un ragazzo a Tel Aviv. Per tutto l'anno scolastico, ogni giovedì dopo il suono della campanella "correvo" a prendere il treno per Milano per frequentare un corso d'ebraico - sono stata insultata da una collega che mi ha più volte apostrofato come una sostenitrice di un "popolo d'assassini", ha più volte chiamato la persona a cui sono affezionata "fetus", "pezzo di m...", "schifoso", ecc. La stessa collega in aula insegnanti fa discorsi sul boicottaggio dei prodotti made in Israele; durante la giornata della memoria precisa che "ci sono GLI olocausti"; in classe c'è un bambino di origini ebraiche che viene trattato bruscamente con un atteggiamento di rimprovero. » (23/6/2015)*
- Il gestore del sito negazionista ed antisemita "Olodogma" invia una mail provocatoria a Donatella Di Cesare, docente di filosofia all'università La Sapienza di Roma, nota per i suoi studi sul negazionismo e l'antisemitismo. L'autore della mail suggerisce alla professoressa di documentarsi attraverso "Olodogma". (21/02/2015)

Per quanto concerne i **discorsi pubblici**

- Nel clima generale antimusulmani è impressionante l'uscita del direttore del quotidiano Il Giornale Alessandro Sallusti, dato come possibile candidato del centrodestra alle elezioni milanesi: «*Bandiamo l'ebraico dalle sinagoghe*». Nel corso della puntata del programma televisivo Ballarò andata in onda il 24 novembre, Sallusti ha chiesto di bandire l'ebraico dalle sinagoghe. «*Lo spartiacque — le sue parole, riportate dal quotidiano Il Giorno — non è la religione, ma la legalità. Questo*

vale anche per le moschee. Purtroppo non c'è ancora una legge che mi auguro venga presto, che imponga di predicare solo in italiano come accade in altri paesi».

- Il 7 gennaio sul giornale "Alessandria Oggi" è stato pubblicato un articolo "Chi comanda veramente a Casale Monferrato, la signora Titti o la famiglia Carmi" di Gianni Patrucco dedicato all'amministrazione comunale della città di Casale Monferrato (AL), che attribuisce alla Comunità Ebraica di Casale l'amministrazione "occulta" della politica amministrativa cittadina: *«Fondate indiscrezioni riportano che il sindaco ombra sia in effetti il professor Elio Carmi (nella foto) 63 anni, padre di Daria, assessora a cultura – turismo – manifestazioni, buon amico anche dell'ex sindaco Giorgio Demezzi cui sembra abbia promesso l'appoggio della comunità ebraica casalese di cui è un autorevole rappresentante. Infatti Elio Carmi...responsabile della promozione culturale per la Comunità Ebraica di Casale Monferrato, è uno che conta, e non solo a Casale, ed è quello che ha ideato il logo di Expo 2015...i maligni giurano che la politica amministrativa della città di Casale non sia frutto della signora Titti e del Pd ma del "gruppo Carmi".»*
- 24 febbraio. **Ciro Calemme**, amministratore comunale di Forza Italia a Varese, ha suscitato polemiche criticando sul suo profilo Facebook il fatto che il presidente del consiglio **Matteo Renzi** abbia un consulente economico di religione ebraica. Calemme, che è anche l'amministratore unico della società comunale **Aspem Reti**, ha scritto nel suo profilo questa: *«Che il consigliere economico di Renzi sia un ebreo [Yoram Gutgeld, ndr] la dice tutta chi è a comandare in questo paese »* . Calemme ha poi fatto una parziale marcia indietro: *«Non uso il profilo personale di Facebook – ha scritto – a fini politici, ma ricreativi. Capisco però che anche una boutade tra amici, di un politico, soprattutto in periodi elettorali e postata con privacy pubblica, possa urtare qualcuno. Per cui mi scuso se l'ho fatto con l'uso di quello stereotipo»*, però in un'intervista al quotidiano **la Prealpina** ha ribadito: *«Lungi da me il voler fare commenti razzisti o antisemiti...Renzi ha scelto uno di origine ebrea, nato a Tel Aviv, che propugna un modello di welfare improponibile nel nostro Paese. Senza contare che la lobby ebraica è molto potente e in grado di influire negli equilibri internazionali. Il mio era un commento che nulla ha a che vedere con razzismo o antisemitismo.»*
- Il 10 luglio sulla prima pagina del settimanale "Mondo Padano" è stato pubblicato l'articolo: "C'è una stella di David sull'ex Banca d'Italia" . Secondo l'autore **F.L.** *«alcuni professionisti e banchieri di origine ebrea residenti a Milano, legati al Circolo culturale ebraico avrebbero la necessità di disporre di un immobile dotato di caveau in cui insediare la sede di un istituto bancario privato»*.



- Il 5 Dicembre 2015 Il consigliere comunale di Livorno, Marco Valiani, della lista Livorno Bene Comune, per criticare la presenza dell'assessore alla Cultura Serafino Fasulo a un convegno pubblico della Massoneria livornese del Grande Oriente d'Italia, aveva parlato di «*giudeomassoneria italiana*». Secondo il quotidiano Corriere Fiorentino, Fasulo avrebbe replicato: «*Come abbiamo accolto la comunità massonica, siamo disposti ad accogliere anche la comunità ebraica*». L'assessore Serafino Fasulo aveva partecipato a un convegno pubblico del Grande Oriente d'Italia livornese realizzato i primi di novembre 2015 nella sede massonica di Via Ricasoli .Il commento antisemita di Marco Valiani non è stato stigmatizzato dal sindaco di Livorno Filippo Nogarin e dai membri della sua giunta .
- Il Corriere della Sera ha diffuso la registrazione di un'intervista che il presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio - FIGC Carlo Tavecchio ha rilasciato al direttore del giornale online Soccerlife: «*La sede della Lega Nazionale Dilettanti? Comprata da quell'ebreaccio di Anticoli. Non ho niente contro gli ebrei, ma meglio tenerli a bada. Tutto il patrimonio di Cecchi Gori lo rileva un certo Anticoli... Un ebreaccio. io non ho niente contro gli ebrei eh. Io sono il primo a sostenerli. In tutta la mia vita, ho lavorato, ero direttore di 28 filiali in Lombardia, c'erano tre filiali, quelle che andavano meglio, c'era dentro un ebreo.* » (1/11/2015)

I graffiti e i manifesti

Le scritte sui muri costituiscono una delle prime forme di comunicazione pubblica, e sono state per molti anni, prima della diffusione di Internet, forse il principale e più diffuso veicolo di antisemitismo in Italia. In questo paragrafo elenchiamo le scritte ed i graffiti, particolarmente virulenti, che ci sono stati segnalati, consapevoli del fatto che molti non sono stati trasmessi.

- A Roma sulle porte di un palazzo in una zona semicentrale con molti negozi di prodotti kasher sono state incise delle svastiche sulle tamponature di legno dell'ingresso e dentro l'ascensore (22/1/2015)
- Napoli, all'istituto superiore Margherita di Savoia ignoti hanno disegnato una svastica sulla lavagna nell'aula dove lavora una insegnante di religione ebraica. Sulla lavagna è stata tracciata una svastica grande, altre sei più piccole e un violino. È stato proprio quest'ultimo disegno a far comprendere inequivocabilmente che il destinatario del messaggio fosse la docente: A.Y.A. stimata violinista. (7/2/2015)
- A Bagno a Ripoli (FI) frazione di Grassano, il muro esterno della Casa del Popolo è stato imbrattato con numerose svastiche e la scritta "Ebrei al rogo". (22/2/2015)

- Ad Arluno (MI) sono stati affissi manifesti neonazisti in piazza del Popolo, davanti al Municipio, sulle cassette della posta e sulle pensiline delle fermate degli autobus. Piccoli manifesti, stampati probabilmente in proprio, dedicati a temi differenti ma tutti di stampo neonazista, targati NSAB, sigla tedesca per «Movimento nazionalsocialista dei lavoratori». Nei manifesti lo Stato di Israele viene accostato a Pinocchio in quanto bugiardo, la svastica inserita in un disegno inneggiante al mantenimento dell'identità razziale, un ebreo tipizzato secondo la fisiognomica nazista è intento a contare una mazzetta di banconote. (2/4/2015)



- Alcuni giorni dopo la morte di Elio Toaff (19 aprile), rabbino capo emerito di Roma, sono state tracciate scritte in vari punti della città ad opera di Militia, organizzazione neonazista : «Oggi Toaff domani Pacifici¹⁰» (zona intorno al Colosseo); «Toaff balleremo sulla tua tomba!» (via del Colosseo, angolo via Cavour); «Il Fuhrer ringrazia per il regalo di compleanno...bye bye Toaff !» (piazza Indipendenza); «Toaff..un porco in meno» (via Gallia); «I vermi ti aspettano, Toaff boia» (via dei Normanni). Al villaggio Olimpico «Buon compleanno Adolf Hitler! Per regalo uno judeo in meno» sottolineando come il 20 aprile del 1889 sia nato il leader nazista e il 19 aprile sia morto a 99 anni l'ex rabbino capo storico della Capitale ed ex partigiano Elio Toaff. (21/4/2015). Su Facebook singoli e comunità vicini al radicalismo di destra, hanno pubblicato numerosi post e commenti, spesso dai toni irridenti, triviali e brutalmente antisemiti («un porco in meno», «pezzo di m...», etc.) (22/4/2015)
- A Druento in provincia di Torino, ignoti hanno tracciato la scritta "Juden Rauss" ed una Stella di David su un muro all' entrata della cittadina. (21/6/2015)
- A Corbetta (MI) sono stati affissi manifesti con vignette antisemite a cura del partito neonazista Movimento nazionalsocialista dei lavoratori. Affissi alcuni volantini a firma NSAB : sede Partito della Rifondazione Comunista e sede Anpi in via Verdi, sede PD / SPI CGIL in via Oberdan, tra Piazza Beretta e Piazza 1°

¹⁰ Riccardo Pacifici presidente della Comunità Ebraica di Roma.

Maggio, sulla parete dell'edificio municipale e su un tabellone comunale davanti alla Scuola Media. (2/7/2015)

- A Milano un manifesto neonazista e antisemita è stato affisso ad una cassetta postale in via Montegani. Il manifesto del piccolo partito neonazista dell'Insubria «Movimento nazionalsocialista dei lavoratori» ritrae un ebreo tipizzato secondo la fisiognomica nazista intento a contare una mazzetta di banconote. (28/6/2015)
- A Boario Terme scritta "Jude Rauss" su un muro. (11/8/2015)
- A Genova scritta «Via ebrei da Italia» su un muro di via Balbi, all'altezza della Farmacia Pescetti. Il graffito è firmato con una svastica. (17/8/2015)
- A Milano, in via Paolo Sarpi angolo via Nicolini nei pressi di un cantiere edile sono state disegnate vignette antisemite. (17/8/2015)

Altri episodi

- A Rimini è stata denunciata la vendita di bottiglie di vino con etichette raffiguranti Hitler e Mussolini. La denuncia viene fatta ai media da due turisti californiani, fratelli di origini ebraiche, in vacanza a Rimini, «È stato uno choc in una città cosmopolita come Rimini, sul lungomare, trovare vetrine che propongono oggetti simili, con i volti dei più grandi criminali della storia». «Non siamo gli unici a vendere queste bottiglie, lo fanno decine di negozi, è perfettamente legale, ci sono sentenze di tribunale a riguardo», sbotta uno dei commercianti, cui abbiamo chiesto spiegazioni. «È folklore, lasciateci lavorare, non avete niente da fare? Ma lasciate perdere», ci apostrofa con tono poco rassicurante un altro negoziante con la sua bella sfilza di vini 'nazi'. «Le comprano tanto i tedeschi - continua -. E comunque vendiamo anche quelle con Che Guevara e Stalin». «Alla richiesta di chiarimenti un commerciante ci ha preso a male parole». «La legge permette quei gadget, starebbe alla sensibilità del commerciante rimuoverli - dicono dal Comune -. Nei prossimi giorni faremo verifiche legali». (17/8/2015)

Periodici cartacei con contenuti antisemiti

Tutti i giornali cartacei stanno vivendo - da tempo - una situazione estremamente difficile che è frutto della crisi economica generale e di quella dell'industria pubblicitaria, tirature e

vendite sono in continua e progressiva diminuzione, e questo riguarda ancora di più le pubblicazioni di 'nicchia', da sempre a bassa tiratura e di difficile reperibilità, come i periodici con contenuti antisemiti.

I giornali della destra radicale e del tradizionalismo cattolico, risentono anche del disorientamento intellettuale che attanaglia ormai da anni la loro ideologia di riferimento, le pubblicazioni superstiti - che hanno diminuito la foliazione, e patito un' impoverimento grafico - non sono più in grado di elaborare originali riflessioni politico-culturali, sono sempre più autoreferenziali e si limitano principalmente a riproporre scolasticamente i soliti argomenti del loro armamentario ideologico, oppure ad imbastire sterili polemiche interne, ad esempio sulla fedeltà agli ideali nazisti o all'aderenza ai dettami del cattolicesimo preconciare.

'Orion', il periodico più innovativo nel proporre *ex novo* o rielaborare efficacemente teorie di stampo antisemita, ha cessato le pubblicazioni dal 2007.

Attualmente i giornali che pubblicano regolarmente articoli con contenuti antisemiti sono cinque¹¹:

- Avanguardia, Eurasia rivista di studi geopolitici, Rinascita, Sodalitium, L'uomo libero .

'Rinascita quotidiano di sinistra nazionale'¹² (www.rinascita.net) è un quotidiano cartaceo e digitale nato nel 1998. Direttore è Ugo Gaudenzi, uno dei fondatori del gruppo "nazi-maoista" Organizzazione Lotta di Popolo¹³ (OLP), e la direzione è a Belgrado in Serbia¹⁴.

¹¹ Tutte queste pubblicazioni possiedono attivi siti web e profili sulle principali piattaforme sociali .

¹² Rinascita si definisce: « *L'unico quotidiano italiano, fuori dalla massa, che ha il coraggio di dire le cose come stanno realmente, senza trincerarsi dietro un "politicamente corretto" che distorce ad arte la realtà. Libero da una informazione univoca mediatica di stampo ed interesse filoamericano, Rinascita è apartitico e laico, lontano da interessi partitici di destra e di sinistra e da gruppi ed ambienti ad essi legati. Dal 1998 il quotidiano "Rinascita" è la voce di chi vuole una informazione disinteressata, vera e pura, e di chi ricerca un'identità nazionale ed europea svincolata dalle lobbies e dai giochi di potere, da un capitalismo e da una globalizzazione che hanno frammentato progressivamente e ridotto ai minimi le potenzialità sociali e ci hanno costretti ad una crisi mondiale, economica e politica, irreversibile.* »

¹³ Nata nel 1969 ed auto sciolta nel 1973 univa il pensiero rivoluzionario bolscevico e nazifascista in un'ottica "anticapitalista, antimperialista ed antisionista".

¹⁴ La scelta di istituire una gerenza all'estero può dipendere dal fatto che il giornale si "autodifenda", ovvero mettere il proprio domicilio giuridico all'estero garantirebbe maggiore protezione, dato che chi volesse

Rinascita è ideologicamente vicino ad un pensiero nazionalrivoluzionario con influenze socialiste, ed appoggia tutti i regimi (Iran, Venezuela, Siria, etc.) ritenuti in lotta contro il modello socio-politico-economico e culturale occidentale, i cui paradigmi sono identificati in Usa, Gran Bretagna ed Israele.

Gli articoli, le analisi ed i commenti del quotidiano sono spesso innervati di tesi antisemite, frequente l'uso dei *topoi* antisionista e negazionista, grande attenzione viene rivolta agli aspetti economici che vengono spiegati con la chiave di lettura antisemita dell' "usurocrazia" di Ezra Pound o del "signoraggio bancario" di Giacinto Auriti .

'Avanguardia' (blog.avanguardia.tv)¹⁵ è un mensile con una foliazione di 18 pagine (praticamente dimezzata rispetto al passato), fa capo al movimento politico 'Comunità politica di Avanguardia'¹⁶, ed è diretta da Leonardo Fonte¹⁷. Il giornale ha sede a Trapani, è ideologicamente nazista e filoislamico (con una preferenza per la componente Sciita), si prefigge di combattere «*il progetto omologante di governo unico mondiale promosso dall' Alta Finanza ebraico-massonica internazionale e riconducibile agli interessi del polo USA-Israele* » e ripropone ossessivamente e rozzamente argomenti, miti e temi del Nazionalsocialismo senza sviluppare nessuna riflessione originale .

Al mensile si affianca anche la casa editrice Edizioni di Avanguardia che, nel corso degli anni ha pubblicato alcuni libri neonazisti come Hitler per mille anni (2010) di Léon Degrelle .

'L'Uomo libero' (www.uomolibero.com)¹⁸ ha attualmente periodicità semestrale, direttore responsabile Fabrizio Fiorini, direttore editoriale Mario Consoli¹⁹, e ha sede a Milano . Nel

querelare per un articolo antisemita, dovrebbe inoltrare un esposto alla Procura di Belgrado. Il lettore che si sentisse offeso si troverebbe così di fronte ad una sostanziale impossibilità di rivalsa.

¹⁵ Il primo numero di Avanguardia è uscito nel dicembre 1983 .

¹⁶ La Comunità si autodefinisce così: « *Comunità Politica di Avanguardia. L'autentico movimento antagonista antimondialista. Contro il capitalismo, per un Movimento Popolare Nazionale e Socialista.* »

¹⁷ Leonardo Fonte ed i principali collaboratori della rivista, nel corso degli anni, sono stati più volte indagati, processati e condannati per vilipendio delle istituzioni e discriminazione razziale.

¹⁸ Numero 1 : gennaio 1980 .

¹⁹ Con Piero Sella fondatore del giornale.

2015 sono deceduti due dei principali collaboratori storici del giornale: Sergio Gozzoli e Gianantonio Valli²⁰.

L'Uomo libero ha visto una graduale riduzione della foliazione a circa 70 pagine dalle 112 degli anni passati. La rivista ha un'impostazione ideologica neonazista, ed è stata tra i primi periodici di area a dare ampio spazio alle teorie negazioniste.

L'Uomo libero, con i tipi edizioni dell'Uomo libero, tra il 1981 ed il 1992 ha pubblicato alcuni dei principali saggi antisemiti italiani.

L'Uomo libero ha stretti legami di collaborazione con il quotidiano Rinascita.

'Eurasia rivista di studi geopolitici' (www.eurasia-rivista.org²¹) è una rivista quadrimestrale di studi geopolitici fondata nel 2004, vicina al mondo accademico e diplomatico, è pubblicata dalle Edizioni all'Insegna del Veltro di Parma, direttore editoriale Claudio Mutti, direttore responsabile Alessandra Colla.

Eurasia è l'unica novità di un certo rilievo in questo settore, molto curata sotto un profilo contenutistico e delle traduzioni, ogni numero è composto da circa 200 pagine, ed è quella più diffusa (e facilmente reperibile) nell'abito dei cartacei con *cliché* antisemiti.

Lo scopo di Eurasia è quello: « *di promuovere, stimolare e diffondere la ricerca e la scienza geopolitica nell'ambito della comunità scientifica nazionale ed internazionale, nonché di sensibilizzare sulle tematiche eurasiatiche* ²²» non è quindi prettamente dedicata alla polemica ideologica contro gli ebrei, l'ebraismo ed il sionismo come per Avanguardia o L'Uomo libero, ma il modello ideologico che la connota è quello cosiddetto "rosso-bruno"²³ quindi

²⁰ Sergio Gozzoli, medico di professione, a 15 anni ha aderito alla Repubblica Sociale Italiana. Nella seconda metà degli anni Settanta si è trasferito in Sud-Africa perché "innamorato" del regime di apartheid, e negli anni '90 è stato considerato l'ideologo del movimento Skinheads italiano. Il medico varesino Gianantonio Valli, suicidatosi il 23 luglio 2015, è stato forse il più prolifico polemista antisemita dell'ultimo trentennio con all'attivo decine e decine di opere antisemite in buona parte pubblicate da Effepi di Genova.

²¹ Il sito web di Eurasia è estremamente articolato e ricco, con ampie sezioni in: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, polacco, portoghese, rumeno, turco, greco, serbo, arabo ed ungherese.

²² Eurasia anno I, numero 1, 2004, editoriale del direttore Tiberio Graziani.

²³ L'ideologia "rosso-bruna" è nata negli anni '60 del XX° secolo su ispirazione dell'ex SS belga Jean Thiriart e coniuga riferimenti dottrinali appartenenti all'archivio nazifascista con altri provenienti dalla sinistra comunista.

non è raro trovare in essa articoli innervati di antisemitismo intellettuale (spesso in forma di antisionismo), raramente esplicito.

Negli anni passati la rivista ha organizzato molte conferenze e seminari, spesso di stampo antisionista, in varie università italiane, con la partecipazione di apologeti dell'antisemitismo e dell'Islam rivoluzionario, nel 2015 però questi incontri non si sono svolti.

Nel comitato scientifico di Eurasia ci sono noti docenti universitari e politologi italiani e stranieri quali: Antonello Biagini, Alfredo Canavero, Franco Cardini, Aleksandr Dugin²⁴, Fabio Mini, Claudio Moffa²⁵.

Sodalitum è una pubblicazione senza periodicità fissa, (nel 2015 è uscito un solo numero: *n.67, anno XXXI n.4, dicembre 2015*) edita dal Centro Librario Sodalitium di Verrua di Savoia (TO), è diretta dal prete cattolico don Francesco Ricossa, si rifà ad un antisemitismo teologico che ha le sue radici nel pensiero del Tradizionalismo cattolico, rimane perciò arroccata su una posizione di antisemitismo preconciare: omicidio rituale praticato dagli ebrei, demonizzazione degli ebrei, giudeo-massoneria, giudeo-bolscevismo, etc. .

Sodalitium è anche attivo editore di opere di apologetica cattolica preconciare (es. San Pio X e il "Sodalitium Pianum") ed antisemita (es. La vera storia del beato Simonino da Trento innocente e Martire e del suo culto).

Sodalitium viene inviata per posta, previa una libera offerta, ma è anche possibile 'scaricarla' liberamente in formato pdf da una sezione del sito web Sodalitium.eu .

Case editrici e libri con contenuti antisemiti

Le case editrici che pubblicano materiale antisemita sono sempre molto attive e prolifiche, specie quelle nell'area del radicalismo di destra, e nei loro cataloghi ogni anno si

²⁴ Intellettuale russo, traduttore di Julius Evola e consigliere del presidente Vladimir Putin.

²⁵ Sino al 2012 nel comitato scientifico di Eurasia c'era anche l'ex ambasciatore Sergio Romano .

aggiungono nuovi testi, principalmente classici dell'ideologia antisemita, opere di teorici nazisti, di apologetica cattolica preconciliare, antisioniste, complottiste e negazioniste .

Le sigle editoriali italiane che pubblicano regolarmente libri con contenuti antisemiti sono una ventina e, nella maggior parte dei casi, svolgono questa attività da decenni: *Edizioni di AR, Edizioni all'insegna del Veltro, Anteo Edizioni, Effepi, Thule Italia Editrice, Ritter, Settimo Sigillo, edizioni dell'Uomo libero, La Testa di Ferro, AGA Editrice, Marvia, NovantiCo, Raido, Controcorrente, EffeDiEffe, Edizioni Radio Spada, Centro Librario Sodalitium, Arianna Editrice, Macro Edizioni, Edizioni il Punto d'Incontro, Zambon Editore* ²⁶.

17 di esse sono riconducibili alla cultura della destra radicale, 3 alla corrente di pensiero *New Age* (forma di millenarismo progressista), ed 1 alla sinistra estrema .

Gli editori attualmente più attivi sono: AR, Effepi, Thule, Ritter, EffeDiEffe, Edizioni Radio Spada, Zambon .

Queste tipologie di libri ricevono - di norma - scarsa attenzione da parte dei maggiori mezzi di comunicazione, però vengono capillarmente recensite dai numerosi siti web, social network, forum e riviste appartenenti ai circuiti militanti

Alcuni testi, specie quelli di stampo antisionista o cospirativista, raggiungono buoni livelli di vendite, come è stato il caso di Gaza e l'industria israeliana della violenza, di Bartolomei, Carminati, Tradardi, edito da DeriveApprodi, la cui prima edizione di 1.500 esemplari, uscita a giugno, si è esaurita a dicembre .

Tutte le case editrici sopraelencate hanno siti web e/o profili sulle principali piattaforme sociali (Facebook, YouTube, Twitter) oltre a librerie di riferimento - spesso telematiche - dove vendono le loro pubblicazioni .

Attualmente è molto facile procurarsi questi testi perché sono reperibili nelle principali librerie *online* come Amazon oppure IBS .

Qui di seguito la lista dei libri con contenuti antisemita maggiormente rappresentativi pubblicati nel corso del 2015:

²⁶ Nel corso degli ultimi anni hanno editato opere con contenuti antisemiti anche le case editrici: Aracne, Armando, BUR, Cavinato Editore, Roberto Chiaramonte Editore, DeriveApprodi, Edizioni Amicizia Cristiana, Il Cerchio, Helvetia Editrice, Edizioni Mediterranee, Mursia, Nuove Idee .

- Adolf Hitler, Mein Kampf – Mein Leben, Edizioni di AR, C ;
- Henry Ford, L’Ebreo internazionale, Edizioni di AR, C ;
- Joseph Goebbels, Il romanticismo d’acciaio, Edizioni di AR, C ;
- Neophitus, Il sangue cristiano nei riti ebraici della moderna sinagoga. I riti ebraici svelati nel XIX secolo da un Rabbino moldavo convertitosi al Cristianesimo, Effepi, C ;
- Herman De Vries De Heekelingen (a cura di Gian Pio Mattogno), Ebrei e cattolici. Chiesa e questione ebraica prima del Concilio Vaticano II, Effepi, C ;
- Carlo Mattogno, Auschwitz. Le forniture di coke, legname e Zyklon B, Effepi, N ;
- Claudio Mutti, Saturnia Regna, Effepi, N ;
- René Binet, Socialismo Nazionale contro Marxismo, Editrice Thule Italia, C ;
- Houston Stewart Chamberlain, I fondamenti del XIX secolo, libro I, Editrice Thule Italia, C ;
- Gottfried Feder, Manifesto per spezzare l’asservimento all’interesse del denaro, Editrice Thule Italia, C ;
- Renzo Pellicano, Guerra all’Europa. Le manovre occulte dell’Alta Finanza alla conquista del mondo, Ritter, N ;
- Paolo Calliari (introduzione di don Curzio Nitoglia), Trattato di demonologia. Secondo la teologia cattolica, EffeDiEffe, N ;
- Marcel de Corte, La grande eresia. Il progressismo, ovvero l’eresia assoluta, EffeDiEffe, C ;
- don Curzio Nitoglia, Commento alle XXIV tesi del Tomismo, EffeDiEffe, N ;
- Carlo Di Pietro e Davide Consonni, Humanum Genus. Dissertazione su Massoneria, Sette segrete e Cosmopolitismo, Edizioni Radio Spada, N ;
- Matteo Simonetti, La verità sul piano Kalergi. Europa, inganno, immigrazione, Edizioni Radio Spada, N ;
- Alan Hart (a cura di Diego Siragusa), Sionismo il vero nemico degli ebrei, volume 1, il falso messia, Zambon, N ;
- Enrico Bartolomei, Diana Carminati, Alfredo Tradardi, Gaza e l’industria israeliana della violenza, DeriveApprodi, N ;
- Ernesto Marzano, Israele il killer che piange, Aracne, N ;
- Pietro Ratto, I Rothschild e gli altri. Dal governo del mondo all’indebitamento delle nazioni: i segreti delle famiglie più potenti, Arianna editrice, N ;
- Andrew MacDonald, La seconda guerra civile americana, Bietti, C ;
- Vito Introna, Distruggete Israele, Cavinato Editore, N ;

Dei 22 libri sopraelencati, 10 sono classici (C) dell’ideologia antisemita, 12 costituiscono delle novità (N), 21 sono opere di saggistica ed 1 (Distruggete Israele) di narrativa .

9 libri sono di stampo nazista, 7 sono di area cattolico-tradizionalista, 4 antisionista, 1 solo è negazionista poiché queste tematiche viaggiano più nel web.

Molti i libri di ispirazione cospirativista (10), ostili alla "finanziarizzazione dell'economia", che leggono la "mondializzazione" come un fenomeno creato e gestito dalle "lobbies ebraiche/sioniste" allo scopo di governare il mondo. Sono quindi sempre più numerosi i libri dedicati a svelare le presunte trame ordite dalla famiglia Rothschild o da organismi transnazionali come il "club Bilderberg". Da questo risalta che i libri pubblicati dalle case editrici militanti non hanno - nella maggior parte dei casi - il solo scopo di testimonianza o metapolitica, ma vogliono offrire ai simpatizzanti, ed ai lettori non schierati, orientamenti e chiavi di lettura dell'attuale situazione secondo l'ideologia antisemita .

Brevi profili delle principali case editrici impegnate della diffusione di temi presenti nell'archivio antisemitico.

- Le **Edizioni di AR** (*Salerno/Padova*) , la più longeva casa editrice della destra radicale italiana. Nate nel 1963 ed attive dal 1964; la prima opera pubblicata fu un'edizione ridotta del Saggio sull'ineguaglianza delle razze umane di Arthur de Gobineau. Fondatore e per molti anni animatore della casa editrice è stato il neonazista Franco Freda. Sempre estremamente curate²⁷ sotto l'aspetto filologico e dell'*editing*, le AR sono specializzate nella pubblicazione dei classici dell'antisemitismo, del pensiero nazista e fascista, e del negazionismo.
- Le **Edizioni all'insegna del Veltro** (*Parma*) fondata nel 1978 e diretta da Claudio "Omar Amin" Mutti. La linea culturale ha un'impostazione paganeggiante con inclinazioni esoteriche, e innervata con elementi provenienti dalle culture politiche dei movimenti fascisti sviluppatasi nella Mitteleuropa tra le due guerre mondiali e dal fondamentalismo islamico. Nel catalogo si trovano un centinaio di opere, molte di stampo antisemita e negazionista .
- **Effepi edizioni** (*Genova*) è una piccola casa editrice genovese fondata e diretta da Francesco Pitzus. Il ricco catalogo della Effepi è composto - quasi esclusivamente - da testi antisemiti, negazionisti e nazisti. Tra tutte le case editrici militanti, Effepi è quella che, ogni anno, pubblica il maggior numero di opere, ma è anche poco accurata nelle traduzioni, sotto l'aspetto filologico e della qualità dei volumi .

²⁷ Le edizioni di AR editano anche buone traduzioni del filosofo Nietzsche con testo originale a fronte, scelta che non aveva fatto neanche Adelphi quando iniziò a pubblicarne le opere complete.

- **Editrice Thule Italia** (*Roma*) è una sigla editoriale nata nel 2007 riferita all'Associazione culturale Thule Italia che gravita nell'ambiente di CasaPound . Thule è specializzata in testi dell'ideologia nazista (von Liebenfels, Hitler, Goebbels, Himmler, Rosenberg, Feder, etc.), ha in catalogo circa 50 volumi suddivisi in sei collane. Thule edita opere molto curate sotto il profilo filologico e grafico, ha tra i suoi collaboratori alcuni dei principali studiosi di area e la sua attività editoriale s'è progressivamente intensificata a partire dal 2014 .
- **Ritter** (*Milano*) è una casa editrice nata nel 1998 che ha le sue radici nella libreria la Bottega del Fantastico²⁸ e nelle Edizioni Barbarossa. Dal 2008 ha aperto una grande libreria "Spazio Ritter" divenuta subito uno dei punti di riferimento della cultura militante. Ritter ha esordito pubblicando famose opere di memorialistica nazifascista della Seconda Guerra Mondiale (ad esempio l' enorme Storia delle SS di François Duprat, o il celeberrimo I leoni morti di Saint-Paulien) ha poi ampliato il catalogo con testi marcatamente antisemiti quali Giudeobolscevismo o Radici ebraiche di una devastazione . Lo "Spazio Ritter" è stato oggetto di un grave attentato incendiario nell'aprile del 2015 .
- **EffeDiEffe** (*Vignanello*), è una casa editrice con una linea politico-culturale radicata nel tradizionalismo cattolico, creata nel 1991 e diretta da Fabio De Fina (deceduto nel 2012), ex dirigente del movimento 'Forza Nuova'. EffeDiEffe è la casa editrice che ha pubblicato il maggior numero di testi di Maurizio Blondet, il più attivo polemista antisemita italiano. In catalogo opere devozionali e di apologetica cattolica, ma soprattutto vari testi antisemiti e negazionisti.
- Le **Edizioni Radio Spada** (*Milano*) costituiscono una novità all'interno dell'editoria militante, sono state fondate il 27 ottobre 2013, in occasione della "festa liturgica di Cristo Re" dai gestori del sito web tradizionalista Radio Spada²⁹ ed hanno una impostazione che si rifà alla tradizione cattolica antiggiudaica. In catalogo riedizioni di classici di apologetica cattolica anticonciliare, traduzioni di opere straniere e, soprattutto, testi originali scritti dai *blogger* del sito, tra i quali noti polemisti antisemiti come Andrea Giacobazzi, don Curzio Nitoglia, e Matteo Simonetti. I principali collaboratori delle Edizioni Radio Spada provengono dall'esperienza con il gruppo universitario antisemita "Movimento Universitario Padano³⁰ / Cinghiale Corazzato" attivo presso l'Università Cattolica di Milano.
- **Controcorrente** (*Napoli*), è una casa editrice napoletana filoborbonica specializzata nella pubblicazione di testi antirisorgimentali e complottisti, ha in catalogo opere di Julius Evola e volumi elogiativi del Fascismo e della Repubblica Sociale Italiana.

²⁸ La Bottega del Fantastico ha costituito, dalla prima metà degli anni '80 sino alla fine degli anni 2000, forse il più importante circuito culturale del radicalismo di destra .

²⁹ Radio Spada si autodefinisce:« *sito di controinformazione che ritiene il Cattolicesimo Romano l'unica forma veridica ed efficace di antagonismo culturale, sociale e politico alla grave decadenza e alle pulsioni dissoltrici del mondo in cui viviamo* »

³⁰ Il Movimento Universitario Padano è un gruppo autonomo che non fa parte della Lega Nord .

- **Settimo Sigillo** (*Roma*) Fondata nel 1980 da Enzo Cipriano, militante missino di area rautiana, probabilmente il marchio più attivo del radicalismo di destra, in catalogo ha molte collane e centinaia di titoli principalmente dedicati alla cultura fascista o nazista .
- **Zambon Editore** (*Francoforte/Milano*) è stata fondata a Francoforte nel 1973 da Giuseppe Zambon con « *il donchisciottesco obiettivo di combattere la disinformazione imperante*» , è specializzata nella pubblicazione di testi antisionisti e nel suo catalogo si trovano alcune delle principali opere di polemica antisionista quali, ad esempio, *L'errante chi?* di Gilad Atzmon, ritenuto da molti studiosi³¹ uno dei più importanti testi antisemiti contemporanei. L'editore Zambon afferma di avere origini ebraiche ed in ragione di ciò ha più volte mosso pesanti accuse all'ebraismo/sionismo. Nel 2003 ha diffuso un manifesto "Il privilegio di essere ebreo" in cui si ritrovano tutti i principali stereotipi dell'antisionismo di sinistra (ebrei = nazisti , ebraismo = razzismo, etc.) .

Antisionismo

Il conflitto Israele Palestina contribuisce ad alimentare antipatie verso gli ebrei. La reiterata rappresentazione di Israele come stato "razzista e di apartheid" crea risentimento, indignazione e ostilità contro gli ebrei, e ad ogni nuova crisi in Medio Oriente questo sentimento riemerge.

A metà di settembre 2015 è iniziata in Israele una campagna di attentati terroristici ad opera di arabo-palestinesi contro civili israeliani che ha causato in poco più di tre mesi 25 vittime e più di 170 feriti .

La stampa italiana non ha dato particolare rilevanza agli attentati in Israele contro civili indifesi. Il presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Renzo Gattegna ha dichiarato: «*Servono parole chiare e nette di condanna contro azioni improntate all'odio e al disprezzo della vita umana. Il silenzio e l'indifferenza, oggi come sempre, costituirebbero una grave colpa. Per questo è importante parlare, denunciare, informare correttamente su quello che sta accadendo*».

³¹ Old and New Religious and National Aspects in Contemporary Antisemitism, seminario internazionale a cura del Kantor Center dell'università di Tel-Aviv, Tel-Aviv, 10/12 maggio 2015 .

Nel 2015 oltre agli episodi ricorrenti - graffiti, imbrattamenti con vernice rossa di bandiere di Israele, lettere antisioniste sui giornali, pubblicazione di saggi antisionisti - quelli più significativi dell'anno sono stati: gli attacchi verbali contro Emanuele Fiano, l'ottava edizione del master universitario Enrico Mattei, e la proiezione in diverse università e sale comunali, talvolta con il patrocinio dei Municipi, del documentario antisemita "Israele: IL CANCRO" .

Qui di seguito riferiamo le principali manifestazioni di antisionismo accadute in Italia nel 2015. Moltissimi gli attacchi nel web, riportati nel paragrafo dedicato all'antisemitismo on line.

- «Boycott Israel», una svastica e una stella di David. La scritta con vernice rossa è apparsa sulla parete di un palazzo di via Porta di Mare, ad Agrigento . (15/01/2015)
- Giornata della memoria, espone la bandiera di Israele e riceve insulti pro ISIS. In occasione della Giornata della Memoria, F.B. di Carvico in provincia di Bergamo, ha esposto alla sua finestra una bandiera dello stato di Israele, la cosa ha attirato l'attenzione di una quindicina di adolescenti forse di origine marocchina che : «*Per tutto il giorno hanno suonato il mio campanello per disturbare e poi scappare. Nel pomeriggio, hanno iniziato a insultare la bandiera israeliana, ballando sotto le mie finestre, gridando anche "viva l'Isis, viva l'Isis"*». (27/01/2015)
- Ignoti hanno tracciato con vernice rossa la scritta «*Sionisti assassini W Palestina*» all'ingresso di Palazzo Isimbardi in via Vivaio 1 a Milano, dove alla sera si sarebbe tenuta la conferenza dedicata alla Brigata Ebraica "Onore alla Brigata Ebraica in occasione della Giornata della Memoria 2015". (02/02/2015)
- Lettera antisionista pubblicata da un quotidiano di Trento. Sulle pagine trentine del quotidiano L'Adige è stato pubblicato sotto il titolo "In ricordo di Stefano Taché e di tutti i bimbi morti" l'intervento di un lettore non nuovo a interventi in cui emergono nitidamente l'odio che prova verso Israele e il mondo ebraico : «*Sergio Mattarella qualche giorno fa ha prestato giuramento alla Costituzione italiana davanti al Parlamento. Mattarella, in un passaggio del suo ampio discorso, ha ricordato Stefano Gaj Taché, il bambino ebreo di due anni che il 9 ottobre 1982, fuori dalla sinagoga di Roma, è stato ucciso da un commando di terroristi palestinesi (40 persone rimasero ferite). Io, da privato cittadino, vorrei qui rammentare - senza ovviamente fare i nomi - tutti quei*

bambini che sono morti durante i raid israeliani nella Striscia di Gaza o in altre campagne militari condotte dallo stesso esercito contro i palestinesi». (11/02/2015)

- Scritta a caratteri cubitali in via Orti della Farnesina, nei pressi di Ponte Milvio: « *Migliaia di bambini aspettano vendetta, terra d'Israele terra maledetta* » la firma è "Roma nord". Nella zona, soprattutto sulla via Cassia dalla Tomba di Nerone fino alla Giustiniana, proclami inneggianti al nazifascismo appaiono sempre più spesso. (19/04/2015)
- In alcuni negozi di Roma e Milano agenti delle forze dell'ordine hanno sequestrato delle magliette con il disegno di una croce cristiana e la scritta "love" ed il Maghen David con la scritta "kill", altre che richiama la bandiera di Israele con una serie di Maghen David, il disegno di un kalashnikov, e la scritta "bad" . (24/04/2015)
- Durante i cortei del 25 aprile a Milano, Roma e Cagliari le bandiere della Brigata Ebraica (che combattè in Italia nella Seconda guerra mondiale) sono state fischiate da alcune decine di estremisti vicini alle organizzazioni palestinesi e alla galassia antagonista. A Cagliari nessuno dei partecipanti con la bandiera della *Jewish Brigade* è potuto salire sul palco dove si teneva il comizio finale e chi ci ha provato è stato coperto di insulti e di inviti a «*Scendere giù con quella svastica* » . (25/04/2015)
- Ottava edizione del master universitario Enrico Mattei diretto dal professo Claudio Moffa. Claudio Moffa, docente ordinario all'università di Teramo, ha inaugurato l'ottava edizione del "Master universitario Enrico Mattei in Vicino e Medio Oriente" da lui fondato nel 2006. Moffa da circa un quarto di secolo è artefice di attività e polemiche antisemite, al suo master partecipano i principali antisemiti italiani e stranieri, all'edizione 2015 sono intervenuti tra gli altri: Claudio Mutti, Thierry Meyssan, e Gilad Atzmon . La nuova edizione del master è stata presentata con enfasi sulle pagine del quotidiano *IlSole24Ore* come : «*Il sapere oltre i luoghi comuni. Multidisciplinarietà e profili d'eccellenza per capire il Medio Oriente*». (22/06/2015)
- Imbrattata la bandiera di Israele in via Dante a Milano. La bandiera esposta nella centrale via Dante con le altre dei paesi che partecipano all' Expo, è stata ripetutamente imbratta con vernice rossa . (30 giugno/19 settembre)
- Campagna antisionista e antisemita promossa da "Fronte Palestina". "Fronte Palestina", movimento antisionista vicina all'organizzazione terroristica palestinese FPLP (Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina), in occasione della visita del presidente palestinese Abu Mazen all'Expo di Milano ha promosso la campagna di mobilitazione "No Expo - No Israele" ed ha diffuso un volantino "Appello alla mobilitazione: continuiamo la campagna "No Expo - No Israele" denso di polemiche e di attacchi antisionisti ed antisemiti rivolti principalmente al deputato PD Emanuele Fiano: «*il sistema finanziario capitalista, trova i fondi per finanziare*

l'economia di guerra del più importante stato colonialista del mondo: Israele. Sono quasi settant'anni che questo stato, in nome dell'ideologia sionista e razzista, impone un sistema di Apartheid anti-arabo e la colonizzazione della terre palestinesi. Anche le ultime, recenti, pseudo-elezioni, hanno riconfermato alla guida dell'entità sionista una giunta paramilitare, sostenuta da un blocco politico fondamentalista e coloniale, che ha come programma l'annientamento delle aspirazioni della popolazione arabo-palestinese. Occorre proseguire e rilanciare la campagna di denuncia della presenza sionista in Italia e nel mondo.(...)È un terreno assolutamente da percorrere perché il progetto sionista di occupazione di spazi e potere all'interno dell'Italia non è stato né sconfitto né si è fermato. Lo dimostra chiaramente il tentativo di presentare come candidato sindaco di Milano un sionista dichiarato, sostenitore di Israele e dei crimini che ha commesso in questi decenni: parliamo del responsabile nazionale PD con delega alle Riforme e deputato Emanuele Fiano. È importante denunciare e contrastare le politiche del PD, partito che in Italia sta conducendo una politica al servizio di banche e poteri forti, al servizio dell'imperialismo e del sionismo. Il PD, indossati i panni dello squadristo, il 25 aprile è sceso in piazza non per commemorare il 70° della Liberazione ma per scortare i sionisti. Non ci ha sorpreso, quindi, che gli agenti dello stesso PD abbiano scortato i sionisti della Brigata Ebraica, alla stregua di guardie giurate di un'agenzia privata che scorta il portavalori. Un "gruzzolo", il capitale sionista, che sta copiosamente innaffiando le campagne elettorali di tale massoneria, in cui la presenza di esponenti di spicco come Emanuele Fiano fa da garante sul "tesoro", come un direttore di banca sul caveau.» (24/07/2015)

- Antisemitismo contro Emanuele Fiano. Una pagina Facebook chiede di boicottare l'emittente radiofonica Radio Popolare perché ha intervistato Emanuele Fiano, deputato PD : *«Emanuele Fiano è un sionista — scrive l'autore della pagina, Francesco Giordano, già condannato a 21 anni di carcere per l'omicidio di Walter Tobagi, e sostenitore della causa palestinese — esponente di destra del Pd, partito razzista (Cie), guerrafondaio»*. Un altro utente, aderendo all'iniziativa, scrive: *«Pur di far carriera [Fiano] si laverebbe col sapone fatto coi suoi parenti»*. (31/07/2015)
- La milanese J.I. segnala all'Antenna antisemitismo un articolo scritto da un esponente del partito comunista svizzero pubblicato sul giornale online svizzero ticinonews.ch. Eccone alcuni stralci: *«[Israele] da anni mette in atto una sistematica pulizia etnica ai danni della popolazione palestinese. Un invasore armato intima a civili di abbandonare la propria casa con lo scopo di raderla al suolo per mezzo di una ruspa ed in seguito costruirvi sopra una villa per i coloni: questo è ciò che succede ogni giorno nei territori occupati in Palestina. Anche in Ticino troppi esponenti delle istituzioni cercano di giustificare la loro amicizia verso lo Stato retto da Netanyahu sostenendo come Israele sia presuntamente "l'unica democrazia del Medio Oriente". In realtà lo Stato di Israele di democratico non ha molto: al di là delle similitudini di stampo razzista con il passato regime sudafricano dell'apartheid»*. (17/08/2015)
- Documentario "Israele: IL CANCRO". Emilia M. (non ebrea) di Recanati segnala che il suo comune ha concesso il patrocinio tecnico, alla proiezione del film intitolato "Israele: IL CANCRO" , presentato dall'autrice Samantha Comizzoli come *«documento dell'"occupazione nazista" della Palestina da parte di Israele»*. Invitato a riflettere sul fatto che - al di là del giudizio sulla politica dello stato di Israele-

l'equazione tra gli ebrei e un tumore è un cavallo di battaglia dell'antisemitismo novecentesco (e non solo), il sindaco del paese sostiene di non voler esercitare una cosiddetta "censura preventiva", insiste sulla "tecnicità" del patrocinio e sulla presunta tradizione di libera discussione della quale il patrocinio di "Israele: IL CANCRO" sarebbe un esempio fra gli altri. Il documentario "Israele: IL CANCRO" nel corso dell'anno ha ricevuto molteplici patrocini ed autorizzazioni da sindaci italiani . Samantha Comizzoli protagonista di aggressive provocazioni antisioniste ed antisemite, ha definito "deportazione" la sua espulsione da Israele nel giugno 2015 poiché trovata in possesso di una carta di identità palestinese contraffatta. Attraverso il suo profilo Facebook pubblica continuamente post fortemente antisemiti³². Samantha Comizzoli gestisce anche un blog personale con il suo nome dove pubblica reportage dalla «*Palestina occupata dai nazi-sionisti*». (07/09/2015)

- Scritte antisioniste ("*Sionismo = Apartheid*", "*Boycot Israel*", "*Palestina libera*") sono apparse di fronte alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Teramo. Le scritte, poi fatte cancellare, sono state realizzate in concomitanza della visita in città dell'ambasciatore d'Israele Naor Gilon per partecipare all'apertura dell'edizione 2015 della Scuola di Storia e didattica della Shoah. (15/10/2015)



- Presentato alla fiera romana della piccola editoria il libro antisemita *Sionismo: il vero nemico degli ebrei*. Il libro edito da Zambon aveva generato ferme prese di posizione a causa dell'annunciata presentazione, che sarebbe dovuta avvenire nei locali della sezione Anpi (Associazione Nazionale Partigiani Italiani) don Pietro Pappagallo della Capitale. Evento annullato dopo l'intervento del presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Renzo Gattegna: «È sconcertante - aveva denunciato il presidente UCEI - che l'Associazione Nazionale Partigiani Italiani, realtà che dovrebbe tutelare e diffondere ben altri valori, si faccia promotrice di un'iniziativa di aperto odio antiebraico e antiisraeliano. Un fatto gravissimo, che merita la più ferma condanna ». «Il sionismo - ha proseguito Gattegna - è un elemento fondante dell'identità ebraica

³² Ad esempio alla fine di giugno del 2014 si è fatta beffe via Facebook di tre adolescenti israeliani rapiti e uccisi da Hamas, facendosi fotografare davanti a un forno mentre fa un gesto di trionfo, e agli inizi di novembre 2014, sempre su Facebook, ha pubblicato un commento dedicato alla morte di Stefano Cucchi (giovane deceduto in Italia in ospedale in circostanze sospette) in cui ne imputa la morte e la mancanza di giustizia in Italia al Sionismo: «in Italy the power is in the hands of the zionist: banks, hospital, court, government».

contemporanea. Qualsiasi operazione volta a screditare questo assunto risulta così fuorviante e grottesca». In seguito il direttivo dell'Anpi ha preso le distanze e il presidente della sezione romana ha sottolineato come il libro in questione non fosse « in linea con i valori e i principi dell'associazione, che rifiutano qualsiasi forma di razzismo ed antisemitismo ». La presentazione del libro è avvenuta in una saletta della fiera libraria, con una ventina di persone. A prendere la parola solamente l'editore Zambon e il curatore Diego Siragusa che hanno insistito, con l'appoggio del pubblico, nel sottolineare come " il «potere ebraico» controlli i media e il «pericolo» sionista incomba su tutti noi". (08/12/2015)

- Lettera antisionista pubblicata da un quotidiano di Genova. Il Secolo XIX , nella sua edizione genovese, ha pubblicato senza alcun commento l'intervento dai contenuti antisionisti di un lettore con il titolo "Se Israele crea la barriera dell'odio". Alcuni stralci: «Lo Stato israeliano non rispetta il diritto internazionale, le innumerevoli risoluzioni dell'Onu, la sentenza della Corte di Giustizia dell'Aia sull'abbattimento del Muro, mantiene un evidente stato di apartheid, attua omicidi extragiudiziari, arresti amministrativi e ha ucciso migliaia di palestinesi con diverse operazioni militari, riducendo la Striscia di Gaza in un ammasso di rovine e una prigione a cielo aperto. » (31/12/2015)

Discorsi antisionisti o pregiudizialmente anti-israeliani vengono espressi in vari contesti, non necessariamente estremisti: ampi settori del Movimento5Stelle (che spesso declinano il loro antisionismo in chiave cospirativista), del Sel, settori del PD vicini alla galassia "pro-Pal", e singoli di varie formazioni politiche con *background* cattolico.

Particolarmente significative le dichiarazioni dell'ex Presidente del Consiglio ed ex Presidente della Commissione europea Romano Prodi che, in una lunga intervista al quotidiano Il Fatto del primo dicembre, ha dichiarato: « Il conflitto israelo-palestinese rimane l'origine e la madre di tutti i conflitti, ma finché al governo di Israele ci sarà Netanyahu la pace è impossibile» .

Agli inizi di maggio si è svolto in Iran il secondo concorso internazionale dedicato alle vignette per irridere la Shoah a cui ha partecipato un gruppo di disegnatori italiani; la vicenda ha suscitato una polemica sulle pagine dei giornali a cui hanno preso parte anche i partecipanti italiani che hanno "giustificato politicamente" il concorso iraniano e ne hanno negato la valenza antisemita .

Forme di antisionismo sono presenti anche in alcuni settori del mondo accademico . A fine agosto Luca Michelini ha riferito sul mensile dell'Ucei "pagine ebraiche" di una polemica via Facebook con il collega e professore Angelo D'Orsi dell'università di Torino.

Quest'ultimo, commentando la visita del Presidente del Consiglio Renzi in Israele , ha scritto: « Renzi ci ha proposto uno Stato colonialista [Israele, ndr] di insediamento, che occupa abusivamente terre altrui, e che esercita un'azione quotidiana volta allo sradicamento violento della popolazione palestinese, Israele, come modello del futuro. E forse, a ben riflettere, non ha neppure tutti i torti, il ducetto toscano: nell'era della post-democrazia, uno Stato come Israele, fondato sulla violenza, sulla menzogna e sulla sopraffazione, può ben diventare l'esempio virtuoso da imitare...ritengo Israele, dalla sua nascita, alle odierne politiche, la fonte maggiore, se non l'unica, delle tragedie del Medio Oriente. Personalmente, e l'ho scritto e detto molte volte, sono certamente per una Palestina libera multi-etnica, plurale, multireligiosa (dove vi sia posto anche naturalmente per chi religioni non ha). Dunque sono contro lo Stato di Israele, esempio paradigmatico di 'colonialismo di insediamento', fondato sulla violenza ai danni delle popolazioni arabo-palestinesi ».

Nel corso dell'anno, numerose azioni e polemiche fortemente antisioniste sono state promosse da organizzazioni estremiste della galassia "pro-Pal" (Forum Palestina, Palestina Rossa, Fronte Palestina, etc.), da Samantha Comizzoli, Sauro Trombini, Joe Fallisi, Giuseppe Poggi .

II BDS

In Italia il BDS viene promosso da centinaia di associazioni e da piccoli partiti e movimenti che gravitano nella galassia della sinistra radicale, dell'estremismo islamico-palestinese e di settori progressisti di chiese cristiane che hanno come base culturale la teologia della liberazione.

Il BDS, acronimo di Boicottaggio Disinvestimento Sanzioni, si autodefinisce «*contro Israele, costituito da associazioni e gruppi che hanno aderito all'appello della società palestinese del 2005*», è un movimento internazionale composto da Organizzazioni Non Governative (NGO). Nato il 6 aprile del 2004 a Ramallah su spinta arabo-palestinese, nel luglio 2005 attraverso il web ha lanciato il suo manifesto "*Boycott, Divestment and Sanctions against Israel*" ispirato al manifesto antisionista stilato dalle organizzazioni NGO durante la criticata conferenza ONU contro il razzismo di Durban 2001.

Fondatore e leader del BDS internazionale è il qatariota (che si definisce palestinese) Omar Barghouti .

Il BDS fa uso di un numero ristretto di parole d'ordine che si richiamano al linguaggio dei diritti umani e dei movimenti antirazzisti contro l'apartheid sudafricano; accusa Israele di essere *“uno stato colonialista e di apartheid”, “un regime discriminatorio e di occupazione”, “violatore delle leggi internazionali”, “un occupante repressore”* e definisce il sionismo *“una forma di razzismo come il nazismo”* .

Per i promotori del BDS lo Stato di Israele è un pericolo, e la presenza ebraica nel Medio Oriente costituisce un elemento coloniale e di disturbo.

Il movimento internazionale per il BDS dichiara di battersi affinché lo Stato ebraico rispetti la legge internazionale ed i principi universali dei diritti umani, ma sostiene l' *«illegittimità dello Stato di Israele»* e ne promuove *«l'abolizione»*.

Il BDS è composto da pochi militanti antisionisti attivi a tempo pieno, finanziati, ispirati ed incoraggiati dai più importanti esponenti dei movimenti “laici” palestinesi come Mustafa Barghouti, Hanan Ashrawi , Nabil Sha'att .

Anche alcuni premi Nobel, noti intellettuali e persone di spettacolo (Desmond Tutu, Rigoberta Menchu, Rashid Khalidi, Mike Leigh, Ken Loach, Michael Ondaatje, Arundathy Roy, Alice Walker, Stephen Hawking, Brian Eno, Roger Waters, etc.) per lo più vicini alla sinistra radicale, si sono fatti portabandiera delle campagne contro Israele ed il sionismo.

Il BDS che si articola in tre sezioni - *boicottaggio culturale, boicottaggio commerciale e boicottaggio accademico* - fa ampio uso di *cliché* antisemiti e promuove molte iniziative , soprattutto in Europa e Nord America; raccoglie fondi, organizza conferenze, incontri, eventi, seminari e dimostrazioni in supporto all'isolamento e al boicottaggio di Israele.

Il movimento afferma di godere del sostegno di centinaia di organizzazioni non governative che hanno sottoscritto i suoi documenti di base. Tuttavia, ad un attento esame, molte di queste organizzazioni NGO firmatarie sono fasulle o sono sigle di facciata dietro cui si celano estremisti palestinesi.

Il BDS è fatto di campagne intimidatorie e talvolta azioni violente³³ (minacce, pestaggi, distruzione di negozi, etc.) dirette contro associazioni, aziende, marchi e singoli individui associati in qualche modo ai 'sionisti'.

³³ Specie nel mondo anglosassone e nell'Europa del Nord.

La maggior parte degli studiosi di antisemitismo, come sottolineato dal 5° *Global Forum for Combating Antisemitism* (Gerusalemme 12/14 maggio 2015), ritengono il BDS una nuova forma di antisemitismo.

Anche grandi fondi pensione e chiese cristiane - specie del Nord-Europa - hanno deciso di disinvestire da società e banche israeliane. Nel 2009 numerose Chiese cristiane palestinesi hanno adottato il documento "Kairos Palestina", che si rifà alla dichiarazione teologico-politica delle Chiese sudafricane impegnate nella lotta contro l'apartheid, richiede la fine dell'occupazione e definisce il BDS una forma di testimonianza cristiana di lotta nonviolenta all'ingiustizia del sionismo. Tra le organizzazioni cattoliche italiane : Pax Christi, i Francescani delle Edizioni Terra Santa e settori locali della Caritas.

Sino ad oggi in Italia il movimento del BDS è rimasto circoscritto all'interno di ambienti estremisti e militanti, i più attivi sostenitori del boicottaggio di Israele continuano ad essere singoli (ad esempio i docenti Iain Chambers, Wasim Dahmash, Enrico Bartolomei, Diana Carminati, Angelo D'Orsi, Giorgio Forti, Domenico Losurdo, Vincenzo Tradardi, Gianni Vattimo, o l'attivista politica Luisa Morgantini) , organizzazioni dell'estremismo islamico e palestinese (Ucoii, Abspp, Informazione Palestina, Forum Palestina, Palestina Rossa), e gruppi cattolici ispirati alla teologia della liberazione da anni coinvolti in aspre polemiche antisioniste.

In ambito accademico, docenti, ricercatori, dottorandi e studenti dell'università L'Orientale di Napoli sono stati protagonisti di forme di BDS (firmatari di petizioni antisioniste, occupazione di sedi universitarie in sostegno dei palestinesi, etc.).

Molti partiti politici italiani presenti in Parlamento sono contrari al BDS, che riscuote simpatie in ampi settori del Movimento5Stelle e del Sel .

Tuttavia negli ultimi anni in Italia le campagne in favore del BDS stanno aumentando.

Sono circa una quarantina i siti web dove è possibile reperire documentazione in favore del BDS, ma anche in siti web di stampo antisemita (neonazisti, cospirativisti, etc.) si trova documentazione sul BDS.

I principali siti web italiani dedicati al boicottaggio sono : "BDS Italia" (<http://bdsitalia.org/>); "International Solidarity Movement - Italia" (www.ism-italia.org); "Forum Palestina" (www.forumpalestina.org); "Palestina Rossa" (www.palestinarossa.it);

“Bocche Scucite – Voci dai territori occupati” (www.bocchescucite.org); “Peacelink.it - Tematiche per la pace” (www.peacelink.it)

In questi siti (tutti dotati di profili sui principali social network), specie “BDS Italia”, è possibile trovare informazioni dettagliate ed una ricca documentazione propagandistica multimediale sulle principali campagne di BDS in Italia e nel mondo.

Sono però i social network attraverso le centinaia di profili Facebook e Twitter antisionisti di singoli individui o di organizzazioni³⁴, ad essere il principale strumento delle campagne di BDS.

Principali episodi di BDS in Italia registrati dall'Osservatorio antisemitismo nel 2015 :

- **Leader del BDS ospite di alcune università italiane** Marzo. Omar Barghouti, leader del BDS è stato ospite all'Università Roma Tre per un dibattito su “Politiche di boicottaggio, sanzione e disinvestimento nel conflitto israelo-palestinese; dell'Università di Torino per rispondere alla domanda “Quale contributo possono dare i popoli alla soluzione del conflitto in Medio Oriente?; ed a Bologna, nella cornice del palazzo comunale, per definire “i rapporti tra l'Unione Europea e Israele”. Tra le sigle che hanno sostenuto i suoi interventi il sindacato universitario Studenti Alla Terza, Arci, Associazione Frantz Fanon, Centro Sereno Regis, Operazione Colomba, Pax Christi, “Campagna Ponti e non Muri”, Coordinamento campagna BDS Bologna e Assopace Palestina Bologna.
- **Senatori Sel contro Mekorot** A Maggio, un gruppo di senatori di Sel ha avanzato una mozione parlamentare per impedire che l'Acea (Azienda comunale energia ambiente) di Roma abbia rapporti con l'impresa israeliana Mekorot, società che gestisce la maggioranza della fornitura d'acqua in Israele, tacciata di “appropriarsi” dell'acqua dei palestinesi.
- **Azione antisionista in un ristorante del Testaccio a Roma** A Novembre, un gruppo di attivisti “pro-Pal” ha fatto irruzione all'ora di pranzo nel ristorante “La stazione di posta”, al Testaccio. Nel mirino della protesta, lo chef romano Marco Martini, accusato «*di essere complice del colonialismo israeliano*» per avere assicurato la sua presenza al “Round tables tour”, l'appuntamento culinario a Tel Aviv dall'1 al 22 novembre. Nei volantini lasciati dagli attivisti anti-Israele si legge: «*Oltre 130 gruppi per i diritti umani in tutto il mondo hanno scritto a Martini e agli altri chef per chiedere che si ritirino. L'evento culinario è sponsorizzato dalla Golan Heights Winery, che*

³⁴ Lega antisionista, Il Servo del giorno, Rothschild: la bestia che domina il mondo, No al sionismo, No all'occupazione israeliana, Liberiamo la Palestina, Progetto Palestina, Vittorio Arrigoni, Boicotta Israele, Io boicotto Israele, Strategia sionista, BDS Italia, etc. .

opera in una colonia illegale, e dal governo israeliano, responsabile di politiche di oppressione e apartheid». Gli attivisti entrati nel ristorante non erano armati, agitavano cartelli e sventolavano bandiere palestinesi. «Cucinare nei ristoranti chic di Tel Aviv – è scritto sui volantini seminati per strada dai palestinesi – vuol dire rendersi complici delle violazioni israeliane dei diritti umani e della perpetuazione dell'occupazione, dell'apartheid e del colonialismo. Chiediamo ai partecipanti di boicottare l'evento».

La percezione degli ebrei sull'antisemitismo

Se questi sono i dati raccolti o riferiti dai soggetti interessati, è importante riflettere su quale è la percezione degli ebrei sulla situazione dell'antisemitismo

Secondo la ricerca Della Pergola-Staetsky³⁵ del febbraio 2015, la minaccia dell'antisemitismo è avvertita come un problema dal 63% degli ebrei italiani, rispetto al 48% dei correligionari inglesi, al 57% di quelli tedeschi, all'86% di quelli francesi e al 79% dei belgi. Secondo i due terzi degli ebrei italiani l'antisemitismo è inoltre aumentato in modo considerevole negli ultimi cinque anni, specie sul web. Per contro, gli atti di violenza sono rari e la maggior parte di loro è ben integrata nella società.

In Italia, la percezione dell'antisemitismo varia a seconda della città di residenza: a Roma il pericolo è sentito di più e il 19% degli ebrei romani riferisce di avere valutato nel corso degli ultimi cinque anni, l'ipotesi di trasferirsi in Israele. Più alta è tuttavia la percentuale fra gli iscritti alle piccole comunità (22%) e fra gli ebrei milanesi (26%). Molto elevata risulta in genere la preoccupazione di rimanere coinvolti in attacchi antisemiti che potrebbero colpire luoghi ebraici frequentati.

Gli ebrei italiani ritengono antisemita chi, con il comportamento o con la parola, nega la Shoah o la definisce una esagerazione (così secondo l'84% degli ebrei intervistati), chi ritiene gli ebrei responsabili dell'attuale crisi economica (75%), chi dice che gli ebrei sfruttano la Shoah a proprio vantaggio attraverso il vittimismo (75%), chi definisce gli ebrei come non italiani (66%), chi sostiene che gli ebrei abbiamo troppo potere in Italia (64%).

³⁵ "From Old and New Directions. Perceptions and experiences of antisemitism among Jews in Italy", Institute for Jewish Policy Research (JPR), Londra.

Una critica allo Stato d'Israele non viene invece valutata necessariamente antisemita (così solo secondo il 9%); diversamente chi appoggia il boicottaggio dei prodotti israeliani è ritenuto antisemita dal 50% del campione d'indagine e chi paragona i comportamenti degli israeliani verso i palestinesi a quelli dei nazisti lo è per il 61%.

«Per la prima volta un sondaggio si è basato sull'idea di chiedere agli stessi ebrei come percepiscano l'antisemitismo - ha detto Sergio Della Pergola al Times of Israel - Ciò che viene considerato fonte di antisemitismo varia da paese a paese. In Italia - ha aggiunto - oltre il 60% degli intervistati ha indicato punti di vista di sinistra, seguiti da punti di vista di destra, mentre l'Islam viene solo al terzo posto; qualcosa di molto diverso da ciò che accade in Francia, ad esempio»³⁶.

I recenti studi sull'antisemitismo dimostrano che esistono fondamentalmente tre matrici antisemite. La prima è quella classica dei Protocolli dei savi di Sion che attribuisce agli ebrei strapotere finanziario, mediatico e politico. La seconda è quella che nega o minimizza l'esistenza della Shoah. La terza è quella che demonizza lo Stato d'Israele, origine di tutti i mali, fautore dello sterminio dei palestinesi. I collegamenti fra le odierne tre matrici principali sono evidenti quando si afferma che, da un lato, dallo sfruttamento della Shoah sarebbero emersi cospicui benefici economici e politici per gli ebrei, e dall'altro, si sarebbe capovolto il ruolo degli ebrei da perseguitati a persecutori.

L'analisi delle percezioni dell'antisemitismo tra gli ebrei in Europa rivela che delle tre matrici antisemite quella che suscita maggiore ripugnanza è quella negazionista.

Antisemitismo islamista

In Italia, gli episodi di antisemitismo motivati dall'ideologia islamista, che vengono alla luce attraverso le fonti pubbliche, non sono numerosi, nella maggior parte dei casi sono

³⁶ <http://www.mosaico-cem.it/articoli/primopiano/indagine-della-pergola-staetsky-in-italia-antisemitismo-in-aumento>

costituiti da sermoni contro gli ebrei o i sionisti³⁷ pronunciati da imam islamisti, oppure da invettive e minacce antisemite pronunciate da membri e simpatizzanti di organizzazioni jihadiste .

Anche nel 2015 il *trend* italiano non è mutato, però si è assistito ad un leggero aumento dei casi, forse in seguito ad una maggiore attenzione verso il radicalismo islamico da parte delle forze dell'ordine e dei massmedia, a causa dei gravi attentati jihadisti che hanno pesantemente colpito l'Europa ed Israele nell'anno trascorso.

- *Alcuni esempi di antisemitismo islamista nel 2015.*

A gennaio ha fatto tappa in Italia con una serie di eventi pubblici in Lombardia il famoso imam saudita Saad bin Ateeq al-Ateeq, noto per le sue prediche in favore della distruzione di ebrei, cristiani, alawiti e sciiti .

Alla fine di maggio sono stati espulsi dall'Italia «*per motivi di prevenzione del terrorismo*» e «*marcato antioccidentalismo, antiamericanismo e antisemitismo*», due giovani di origine marocchina e macedone residenti in Veneto, uno dei quali gestisce il profilo Facebook fondamentalista "La scienza del Corano".

A metà di novembre il Ros di Bolzano ha arrestato alcuni presunti terroristi di origine medio-orientale che facevano proselitismo e pianificavano attentati terroristici, uno degli arrestati, durante le intercettazioni ambientali raccolte dagli inquirenti, aveva dichiarato : «*È buono morire per Allah, qualsiasi cosa io faccia per Allah è come se non avessi fatto abbastanza. Non avrò pace fino a che non avrò ucciso qualche ebreo*» .

In Italia l'antisemitismo di stampo islamista ha come canale principale di diffusione la Rete (siti web e - soprattutto - social networks), che però non raggiunge i numeri ed vertici di brutalità, estremismo e violenza che connotano il cyberspazio islamista del Nord Europa .

³⁷ Per l'ideologia islamista i termini ebreo e sionista rivestono un significato pressoché identico e connotato in chiave eminentemente negativa e demonizzante .

Jihadismo in Italia³⁸

Dal 2004 il jihadismo è stato artefice di molteplici episodi violenti in vari paesi europei, ma l'Italia, seppur non immune dal fenomeno, non ha subito attacchi paragonabili a quelli che, a partire dal 2004, hanno colpito altre realtà europee come Spagna, Regno Unito, Francia e Belgio .

Secondo l'esperto Lorenzo Vidino³⁹ il fenomeno jihadista in Italia possiede ancora dimensioni limitate rispetto ad altri paesi Ue come : Danimarca, Olanda, Germania, Regno Unito, Francia o Belgio .

In Italia sono presenti alcune centinaia di persone che, con vari livelli d'intensità, adottano l'ideologia jihadista, sono un piccolo insieme di soggetti dalle caratteristiche sociologiche (età, sesso, origine etnica, istruzione, condizione sociale) eterogenee ma che condividono la fede jihadista.

La maggior parte di questi individui non è coinvolta in alcuna azione violenta, bensì limita la propria militanza a un'attività spesso febbrile su internet, mirata a diffondere materiale che spazia dal puramente ideologico all'operativo .

Durante l'estate 2015 alcuni *cyber-jidahisti* (tra cui il Fallaga Team) hanno condotto vari attacchi informatici contro siti web istituzionali della Liguria, oscurandoli o caricando nella *home page* proclami in favore del jihad .

A luglio 2015 Polizia e Carabinieri hanno condotto un'operazione antiterrorismo a Milano e Roma che ha portato all'arresto di dodici estremisti aderenti ad al-Qaeda e all'Isis . Questa è stata la prima indagine in Italia contro una cellula dell'Isis .

Sempre a luglio 2015 la Polizia di Pisa ha arrestato il giovane estremista di origine marocchina Jalal El Hanoui con l'accusa di istigazione al terrorismo aggravata dalla divulgazione via web. El Hanoui aveva aperto due profili Facebook, uno con nome arabo l'altro italiano, dove postava materiale jihadista. La radicalizzazione di El Hanoui è avvenuta via web, entrando in contatto con altri due individui ritenuti pericolosi dall'antiterrorismo.

³⁸ GROPPI M. (2014), "Dossier sulla Comunità Islamica italiana: indice di radicalizzazione", International Institute for Counter-Terrorism-ICT, Herzliya .

³⁹ VIDINO L. (2010), *The New Muslim Brotherhood in the West*, Columbia University Press .

L'Italia è da sempre all'avanguardia a livello europeo nel contrasto al fenomeno jihadista, ed il sistema repressivo previsto dall'ordinamento italiano, frutto di varie riforme figlie delle ondate di terrorismo alle quali il nostro paese è stato sottoposto, è robusto e si è nella maggior parte dei casi dimostrato efficace.⁴⁰

Inoltre a febbraio 2015 il governo italiano, per iniziativa del ministro dell'Interno Angelino Alfano, ha approvato un decreto legge per contrastare il fenomeno dei cosiddetti *foreign fighters*. Le nuove norme prevedono alcune modifiche al Codice penale introducendo una pena da tre ai sei anni di reclusione per chi va a combattere il jihad nei teatri di guerra o supporta i combattenti organizzando, finanziando e facendo propaganda anche via web. Misure più severe, fino a 10 anni di carcere, per i *lone actors*, che si auto-addestrano all'uso delle armi. Sarà inoltre istituita una *black list* dei siti internet che sostengono il terrorismo e sarà possibile oscurarli su disposizione dell'autorità giudiziaria. Tramontata l'idea di una procura nazionale antiterrorismo è stato istituito un coordinamento centrale presso la Procura nazionale antimafia per le inchieste che riguardano il terrorismo. Inoltre, il decreto rafforza l'intelligence, favorendo le operazioni sotto copertura e allargando le garanzie funzionali per gli infiltrati.

⁴⁰ VIDINO L. (a cura di) (2015), L'Italia e il terrorismo in casa: che fare?, ISPI, Milano .

Capitolo terzo: *l'antisemitismo online*

I siti web

In Italia durante l'ultimo quinquennio si è assistito a una continua crescita degli spazi online di matrice antisemitica; se nel 2007 questi siti erano una quarantina, nel 2014 sono diventati circa duecento e la loro crescita è continua.

I siti web antisemiti italiani possono venire incasellati in quattro matrici ideologiche; per ogni tipologia riportiamo i siti più significativi.

Neonazista e/o Tradizionalismo cattolico:

Holy War, Radio Islam Italia, Maurizio Blondet blog, EffeDiEffe, TerraSantaLibera, Libri senza censura, Stormfront Italia, Italia Sociale, Avanguardia, Rinascita quotidiano, Paolo Sizzi blog, Don Curzio Nitoglia, Radio Spada, Il demone ebraico, Sardegna Skinhead, Edoardo Longo blog, Pietro Melis blog, Giovanna Canzano blog, Centro studi razziali, San Simonino da Trento, Talmud svelato, Der Sturmer.

Antisionismo:

Informazione Palestina, Forum Palestina, Palestina Rossa, Fronte Palestina, Invicta Palestina, BDS Italia, Iran Italian Radio, Il Faro Sul Mondo, Samantha Comizzoli blog, Diego Siragusa blog, Claudio Moffa, Mondo Cane, The Writing of Israel Shamir, Contropiano, Bocchescucite, SyrianFreePress, Il Pericolo Mondiale il Sionismo.

Cospirativismo:

Disinformazione, Rete Voltaire, Paolo Barnard, Altra informazione, New World Order, ComeDonChisciotte, Controinformazione, Complotti, Zret blog, La "teoria del complotto", Morasta, Sociale, Informare per resistere, In- contro/storia, Informazione alternativa.

Negazionismo:

Olodogma, Olotruffa, Studi revisionisti di Carlo Mattogno, Robert Faurisson blog non ufficiale, Osservatorio su legge Mancino, Andrea Carancini blog, Il revisionismo olocaustico in italiano,

Civium libertas, Auschwitz il Golgota della Holocaustianità, Onda Sud, 66 domande e risposte sull'Olocausto .

Gli spazi online che contengono la documentazione antisemitica più esplicita, ricca, articolata ed estremista sono quelli riconducibili alla ideologia **neonazista e/o cattotradizionalista**. Paradigmatici di questa matrice sono Holy War, e la sezione Italia del sito "suprematista bianco" Stormfront e di Radio Islam.

Questi tre siti sono costruiti intorno a un antisemitismo esplicito e aggressivo, rappresentano una sorta di enorme archivio antisemitico dove è possibile reperire **tutti** i temi della polemica antiebraica. Contengono centinaia di vignette e fotomontaggi contro gli ebrei, molti testi antisemiti laici e religiosi, documenti che accusano gli ebrei di praticare l'omicidio rituale, canzoni antisemite, salvaschermo, "black list", audio, film e documentari antisemiti e negazionisti, talvolta autoprodotti.

HolyWar e Stormfront Italia sono stati oscurati in Italia dalle forze di polizia, però è ancora possibile vederli attraverso un *proxy*, programma gratuito e facilmente scaricabile da internet che permette di navigare in modo anonimo.

Altro sito paradigmatico di questa ideologia è il blog di Maurizio Blondet "Blondet & Friends", che contiene una ricca e pungente documentazione antisemitica (principalmente di stampo complottista), ma non si presenta con una veste grafica aggressiva come HolyWar o Stormfront. Il sito è una sorta di quotidiano online gratuito, che viene aggiornato quotidianamente con la pubblicazione di articoli originali di ispirazione antisemitica, spesso scritti dallo stesso Blondet. Il sito ha un seguitissimo profilo Facebook con migliaia di *followers*, e gli articoli di Blondet vengono spesso rilanciati via siti web o social.

Nella sezione **antisionismo** abbiamo categorizzato i siti connotati da un rifiuto assoluto dello Stato di Israele e del sionismo, che proiettano la stereotipizzazione e i discorsi antisemiti su Israele in quanto Stato ebraico. Il paradigma antisemita in chiave antisionista è forse quello più trasversale e legittimato all'interno del cyberspazio.

Gli spazi online **conspirativisti** ripropongono, aggiornandoli, i discorsi antiebraici diffusi

attraverso il libello antisemita di inizio '900 I Protocolli dei savi di Sion. I siti cospirativisti leggono tutti i principali fatti storici e di cronaca attraverso le lenti del complotto della "Israel Lobby". Attentati terroristici, crisi finanziarie, innovazioni tecnologiche ecc., vengono viste come azioni promosse dai "sionisti" al fine di conquistare e sfruttare il mondo. Nei siti cospirativisti sono spesso presenti contenuti negazionisti, ciò perché la Shoah viene vista come una gigantesca truffa ordita dagli ebrei/sionisti per estorcere denaro e colpevolizzare il mondo.

I siti esclusivamente dedicati alla polemica **negazionista** sono circa una quindicina, ma temi negazionisti sono presenti in tutti i principali spazi web antisemiti.

Questa tipologia di siti si connota per un approccio propagandistico estremamente aggressivo e provocatorio, dai toni sarcastici, irridenti e triviali.

Il sito forse più rappresentativo di questa galassia è Olodogma, vicino al negazionista Carlo Mattogno. Olodogma ha un sito gemello Olotruffa, un blog che viene aggiornato quotidianamente con commenti originali, impegnato in aggressive polemiche contro quelli che definisce "olocaustici", ovvero storici, studiosi e reduci dei lager.

Alcuni siti negazionisti italiani sono gestiti da professori di scuola media superiore o docenti universitari.

I temi presenti nei siti di matrice antisemita sono di frequente trasversali, uno spazio principalmente dedicato alla polemica negazionista, può contenere anche materiale cospirativista o antisionista.

La quasi totalità dei siti antisemiti italiani, anche quelli più radicalmente antisemiti come Radio Islam o HolyWar, si definiscono come "antisionisti", "antirazzisti", "politicamente scorretti", "invisi a destra come a sinistra", "scomodi".

Radio Islam è un'associazione apolitica, che agisce per promuovere maggiori e migliori relazioni tra l'"occidente" e il mondo arabo e islamico.

Radio Islam è contro tutti i tipi e forme di razzismo, contro ogni discriminazione basata sul colore della pelle, la fede religiosa e il gruppo etnico. Perciò Radio Islam è contro il razzismo ebraico verso i non-ebrei e gli obiettivi del sionismo internazionale.

Il sionismo internazionale, oggi, costituisce l'ultima ideologia razzista ancora vivente e lo stato sionista d'Israele l'ultimo luogo rimasto di "apartheid" nel mondo.

Israele costituisce, per la sua sola esistenza, una completa provocazione ad ogni principio, regola e legge internazionale, e il razzismo ebraico una violazione di ogni etica e morale conosciuta dall'uomo.

I principali siti antisemiti italiani hanno progressivamente intensificato la loro attività aggiungendo documentazione multimediale. Spesso al sito affiancano canali video su YouTube o profili Facebook e Twitter, organizzano convegni universitari, promuovono numerose ed aggressive campagne contro i presunti attacchi di quella che definiscono "Israel Lobby". Questo attivismo non si esprime solo in ambito culturale-ideologico, identitario e metapolitico, ma anche con la realizzazione delle cosiddette "black list", elenchi di 'nemici sionisti' spesso identificati con nomi, cognomi ed indirizzi, e accompagnati da ambigui inviti a fare "un buon uso" delle liste. L'attivismo si realizza anche in campagne di BDS online contro Israele ed i "sionisti".

Un discorso a parte meritano i **siti web islamisti**. In Italia i siti web islamisti in genere non hanno una connotazione estremista o jihadista, sono in buona parte però riconducibili all'islamismo della Fratellanza Musulmana, e in misura minore alla *shi'a* dell'Iran degli ayatollah. Non raggiungono i vertici di brutalità, estremismo e violenza che connotano il cyberspazio islamista francese o belga, sono ideologicamente filopalestinesi, ed antisionisti, e in essi l'ideologia antisemita viene declinata attraverso le polemiche anti-Israele. Questi siti talvolta offrono una finestra su altri spazi *web* molto più radicali ed estremisti. Ad esempio sulla home page di *Arab Monitor* sono messe bene in evidenza le *pages* dei canali degli Hezbollah libanesi, tra cui l'antisemitica e terrorista *Al-Manar tv*.

Nell'Italia degli ultimi anni alcuni esponenti dell'estremismo islamico autoctono hanno usato il web estremista per diffondere la loro ideologia jihadista e per pianificare attentati antisemita. Questo fenomeno è stato recentemente analizzato dagli esperti Lorenzo Vidino e Michele Groppi in alcuni saggi.⁴¹

Antisemitismo nei social network

Le piattaforme sociali come Facebook, Twitter, Myspace, YouTube, Wikipedia, Instagram,

⁴¹ VIDINO L. (2014), *Il jihadismo autoctono in Italia: nascita, sviluppo e dinamiche di radicalizzazione*, Milano; VIDINO L. (2015) (a cura di), *L'Italia e il terrorismo, che fare?*, Milano; GROPPi M: (2014) *Dossier sulla comunità islamica italiana: indice di radicalizzazione*, Roma, 2014 .

Tumblr sono un ambiente dove ogni discorso, opinione, esternazione diventa possibile e dove anche il razzismo e l'antisemitismo possono trovare spazio e consensi.

Secondo le ricerche dei più autorevoli studiosi di antisemitismo, il cyberspazio, con i suoi siti web, social network, forum e blog, è diventato un fondamentale veicolatore di discorsi razzisti, intolleranti, e antisemiti.

Antisemitismo 2.0 è l'uso dei social network per condividere contenuti antisemiti che possono riguardare la demonizzazione di Israele, le teorie cospirative di stampo antisemita, la negazione della Shoah e i classici temi dell'antisemitismo. Sia gli ebrei che lo stato ebraico possono essere l'obiettivo dell'antisemitismo 2.0. Si attacca Israele attraverso la comparazione tra lo stato ebraico ed i più popolari paradigmi di odio, come l'equiparazione con la Germania nazista o il Sud-Africa dell'apartheid.



Dai risultati di una ricerca finanziata dal Ministero della Ricerca e dell'Università dal titolo *Relazioni sociali ed identità in Rete: vissuti e narrazioni degli italiani nei siti di social network* finalizzata ad indagare le forme di costruzione e ridefinizione delle relazioni sociali e dell'identità degli italiani in Rete, emergono dati interessanti .

La ricerca si è concentrata sulle pratiche e i significati che gli utenti danno alla loro attività su Facebook . L'assunto di partenza è che Facebook sia un contesto non anonimo con forti livelli di ancoraggio con la realtà in cui gli utenti si presentano e gestiscono le proprie reti sociali in termini di pubblico/audience. In questo senso, la *self presentation* rappresenta una componente importante dei fini comunicativi .

Le informazioni che gli utenti inseriscono, il loro modo di presentare gli aggiornamenti di stato, il numero di amici, il loro grado di popolarità sono importanti per capire la personalità delle persone che trascorrono parte del loro tempo su Facebook.

Facebook si è consolidato nell'esperienza quotidiana, abituandoci a pensare a una presentazione di noi rivolta a uno o più pubblici; siamo in una condizione in cui la rappresentazione comporta coinvolgimento e responsabilità

Non si tratta quindi di riflettere sull'autenticità o meno del sé, ma sul fatto che Facebook è un ambiente che rende possibile trattare la propria immagine, le sue diverse possibilità, attraverso strategie differenti di gestione dell'identità.

Guardarsi su Facebook non è solo guardare ciò che avviene nella propria bacheca, ma guardare e osservare i comportamenti degli altri nell'ambiente e vedere come gli altri utilizzano il mezzo. Osservare gli altri su Facebook è spesso osservare "come gli altri utilizzano il social network" finendo spesso per accordarsi e comunicare con le persone con gli stessi repertori comunicativi.

Facebook non può essere considerato un mero luogo di simulazione anonima totalmente sganciato dalla realtà quotidiana. Piuttosto, Facebook è uno spazio non anonimo che offre all'utente l'opportunità concreta di enfatizzare quelle parti della propria identità che non sono facilmente esprimibili negli ambienti faccia a faccia, di mettere in scena una immagine di sé socialmente desiderabile. Ma questa immagine non va considerata come una mera maschera virtuale, dal momento che la narrazione identitaria su Facebook produce sempre un impatto importante nell'idea che una persona vuole dare di sé agli altri.

Antisemitismo in Facebook

Tra aprile e settembre 2015 l'Osservatorio antisemitismo della Fondazione CDEC ha monitorato 156 profili Facebook italiani: 72 appartenenti a gruppi e 84 a singoli individui.

I gruppi e i singoli oggetto dell'analisi sono stati scelti per la loro aggressività e violenza .

Sono stati analizzati tutti i profili, archiviati 2.288 post : 948 di comunità/gruppi, e 1.340 di profili personali .

I 72 gruppi esprimono diversi aspetti dell'antisemitismo, contengono cospirativismo e negazionismo, negazionismo e umorismo razzista, accusa del sangue ed antisionismo, etc. Spesso i gestori di gruppi possiedono uno o più profili di riserva che utilizzano quando i gestori di Facebook intervengono e chiudono il profilo principale; ad esempio la comunità "Chiamare gli ebrei amici e nascondersi dietro la libertà di espressione" ha anche un profilo *mirror* "Chiamare gli ebrei amici e nascondersi dietro la libertà di espressione - pagina di riserva" oppure "Thule Italia" che ha il *mirror* "Thule Italia modalità ripristino". Anche i gestori dei profili personali possiedono più profili, ad esempio l'attivista Germano Belmonte nel corso di circa un anno ha aperto e chiuso tanti profili: Germano Belmonte, Jacob Renzi, Corriere de Sion, Corriere di Sion, Erminio Scogliona, Excorriere Dision, Osservatorio Nazionale Soprusi Antigoyim .

I gestori dei profili personali nella maggior parte dei casi adottano pseudonimi ed inseriscono informazioni personali false ed irridenti e questo rende impossibile tracciare una mappa della loro provenienza regionale e socio-culturale.

Ad esempio, il toscano Giuseppe P. scrive di risiedere a *Castrillo Matajudios*, ed il giovane sardo Efisio T. di avere studiato presso le *Waffen SS*.

Sia gruppi che profili personali, anche i più estremisti, sono generalmente aperti, accessibili a tutti gli utenti senza la richiesta di amicizia.

Le forme espressive all'interno di questi profili FB sono generalmente caratterizzate da un'estrema aggressività grafica e verbale, e la propensione all'insulto tende nel contesto del linguaggio dell'odio estremo a trascendere verso una disumanizzazione dell'altro e la giustificazione della violenza: «schiacciare questi topi di fogna», «eliminiamoli senza pietà».

I toni utilizzati sono aggressivi e paranoici («quando si dice la verità sul giudaismo internazionale vieni colpito con ogni mezzo» post di Andrea S.).

Gruppi e singoli, oltre a pubblicare/condividere commenti e immagini esplicitamente antisemiti, caricano documentari complottisti e negazionisti (es. "Il nemico occulto, documentario sulla questione ebraica", "Il genocidio dei popoli europei", "Le vere cause della seconda guerra mondiale", "La verità storica imposta per legge è menzogna. Tributo

a Robert Faurisson”), film nazisti (es. “Suss l’ebreo”, “Il trionfo della volontà”), cartoni animati e videogiochi antisemiti, testi di propaganda antisemita quali “I Protocolli dei savi di Sion”. Documentari e film antisemiti linkati sono tutti ospitati su YouTube, la piattaforma Internet che contiene la più grande quantità di documentazione antisemita.



I documenti di propaganda antisemita “postati” sui profili di comunità/gruppi e singoli sono riconducibili a tre matrici dell’archivio antisemitico: antisemitismo classico, negazione/banalizzazione della Shoah, nuovo antisemitismo (connesso ad Israele/sionismo).

La maggior parte della documentazione pubblicata nel periodo marzo/settembre 2015 sui profili FB selezionati, utilizza argomentazioni che afferiscono alla matrice dell’antisemitismo classico (accusa del sangue, mito della specifica crudeltà ebraica, razzismo, complottismo, etc.) ed in particolare ai discorsi cospirativisti ispirati al falso antisemita dei “Protocolli dei savi di Sion” (spesso linkati, oppure pubblicati online).

La fonte iconografica è quella che si riferisce alla fisiognomica classica (ebrei ritratti con nasi adunchi, bocche zannute, mani artigliate, etc.), cioè la stereotipizzazione tesa alla mostrificazione degli ebrei e che affonda le sue radici nella ideologia antisemita (inizi del XIX anni '30 del XX° secolo), infatti spesso vengono pubblicate (riadattate e ricontestualizzate) vignette di origine nazifascista .

Le foto “postate” mostrano ebrei con tratti somatici sgradevoli oppure presentati secondo logiche propagandistiche tese ad enfatizzarne ed irriderne i difetti fisici. Gli ebrei vengono

demonizzati anche attraverso i meccanismi classici di teratiformizzazione e zooformizzazione con inviti a “schiacciare questi topi di fogna” (Andrea S., Joe F.)

Spesso gli ebrei/sionisti vengono definiti “nasoni” (*Israele stato criminale*) che vivono a “Nasonia” (*Revisionismo storico*).

Le rappresentazioni grafiche enfatizzano anche la dimensione sessuale e quella scatologica (*Corriere de Sion, Che schifo i rabbini, Israele stato criminale*).

Per Germano Belmonte , Andrea S. e il gruppo Meglio una bugia rassicurante che una verità scomoda, l'ebraismo giustifica e santifica ogni perversione sessuale, anche la pedofilia o i rapporti sessuali con animali, ed a sostegno di queste accuse vengono citati (e linkati) testi classici della polemistica antisemita (“Cristo e i cristiani nel Talmud”, “Il Giudaismo svelato”, etc.)

Contro gli ebrei viene reiterata l'accusa di omicidio rituale (*Che schifo i rabbini, Enrichetto M., Marco U.*) talvolta riadattata e “modernizzata” in chiave di rapimento di non ebrei con lo scopo di espianarne gli organi .

Gli ebrei/sionisti vengono tacciati di promuovere “l'imbastardimento delle razze, la diffusione dell'omosessualità, i rapporti inter-razziali e la democrazia (*Militia SBT*) .

I membri della famiglia Rothschild sono dipinti come i “burattinai del mondo” (*Anti-Monsanto*), Carlo De Benedetti “lavora per i Rothschild perché gli ebrei sono tutti collegati” (*Camerati Italiani*), e “gli ebrei mentono abitualmente (ai non ebrei)” (*Revisionismo storico*).

Quasi tutti i profili FB oggetto dell'analisi ritengono che, oltre alla famiglia Rothschild, gli altri “padroni del mondo” siano il gruppo Bilderberg, il Council on Foreign Relations (ed altre organizzazioni o enti internazionali) e che quasi tutti i principali leaders politici italiani (Renzi, Berlusconi, Salvini, Vendola, etc.) siano “sionisti” .

Spesso vengono pubblicate liste e/o fotografie di ebrei ritenuti “influenti” (*Barbara N.*) .

L'Isis e le varie organizzazione jihadiste sono definite creazioni e strumenti ebraici (*Anti-Monsanto*) .

Tutti i non ebrei sono inconsapevoli “schiavi della mafia massonico talmudica” (*Rothschild la bestia che domina il mondo*).

Al Talmud ed a famosi esponenti dell'ebraismo vengono attribuite false affermazioni razziste e complottiste .

Gli ebrei sono accusati di incarnare il peggiore razzismo e di avere tendenze schiaviste, molti utenti antisemiti citano e rilanciano la frase dell'antisemita Céline "E' contro il razzismo ebreo che mi rivolto" ed interpretano il loro odio contro gli ebrei come reazione di autodifesa al "razzismo ebraico" (*Revisionismo storico*) .

I media ebraici (in particolar modo Moked.it ed il sito web dell'Osservatorio antisemitismo) e gli avvenimenti che coinvolgono gli ebrei vengono seguiti con particolare attenzione e commentati con toni irridenti e triviali (*Germano Belmonte, Joe F., Giuseppe F., Stefano S., Il Servo del giorno, Vecchietto nostalgico*) .

Presente è anche il "pop fascismo" ovvero discorsi di Benito Mussolini e Adolf Hitler accompagnati da musiche da discoteca, fotomontaggi dei dittatori fascisti con frasi dileggianti e volgari (*Average Italian Guy, Giovani Fascisti Italiani, Vecchietto nostalgico*).

La negazione della Shoah in Facebook si accompagna alla sua banalizzazione attraverso l'irrisione delle vittime della Shoah.

Il negazionismo viene propagandato principalmente attraverso la pubblicazione di vari *meme*⁴², il modello classico è costituito da una fotografia di Anna Frank, dei campi di sterminio o di detenuti dei lager o da un fotomontaggio corredati da scritte offensive ed irridenti (*Revisionismo storico, Revisionismo olocaustico*).



⁴² termine risemantizzato nel linguaggio del web per indicare un fenomeno o contenuto diffuso in maniera esponenziale attraverso i mezzi digitali e riutilizzato da moltissimi utenti. Il meme può essere una frase, una musica, un colore, anche le ricerche più popolari condotte attraverso i principali motori di ricerca possono diventare dei meme, tuttavia la maggior parte di essi è costituito da un' immagine che si trasforma in nuovi adattamenti.

Molto rilanciato è anche il negazionista francese Faurisson, di cui vengono citate frasi, linkati libri o interviste .

Il nuovo antisemitismo (uso di stereotipi antisemiti contro lo stato di Israele ed il sionismo) demonizza lo stato ebraico e il sionismo, banalizza la Shoah affermando che gli arabo-palestinesi stanno subendo un nuovo sterminio per mano dei “nazi-sionisti”.

Frequente anche l’uso di discorsi cospirativisti (ad es. il Corriere della Sera è stato accusato di essere “sionista” perché proprietà degli “ebrei Elkann” in un post pubblicato dalla FB Vittorio Arrigoni).



Commenti dai toni virulenti vengono apposti ad articoli o video anti-israeliani/anti-sionisti; frequenti i fotomontaggi con l’equiparazione *Israele = Nazismo*, la sovrapposizione dell’iconografia nazista a simboli israeliani o ad esponenti della società israeliana .

Spesso vengono rilanciate le dichiarazioni dell’attore Moni Ovadia e di altri ebrei o israeliani antisionisti (es. *No Nuovo ordine Mondiale* e *Faranno il deserto e lo chiameranno pace*).

Qualcuno arriva a forme di “blood libel”, ad esempio sul profilo di *Eva C.* i “sionisti” vengono accusati di praticare violenze e di uccidere i bambini palestinesi detenuti nelle carceri “sioniste”.

Nei contenuti ricorre ossessivamente il paragone sionisti = nazisti, e l’accusa di specifica crudeltà dei “sionisti” contro i bambini.

I gruppi antisionisti raccolgono migliaia di “likes” (quello dedicato all’attivista *Vittorio Arrigoni* 142.522), e i post vengono rilanciati centinaia o migliaia di volte .

Alcune frasi tratte dal gruppo FB dedicato a *Vittorio Arrigoni*:

“Nazisionismo”, “nazisti”, “bestie di Satana”, “demoni”, “progenie del diavolo”, “bestie”, “belve”, “radice del male”, “sono i terroristi più spietati che comandano nel mondo”, “Israele un popolo di terroristi assassini”, “stato nazisionista”, “sionazisti tornate nelle fogne”, “bestie sioniste”, “mostri ripugnanti”, “nipotini di Hitler”, “i sionisti criminali sono peggio del nazismo e del fascismo”, “Ebrei, vi hanno insegnato bene i vostri aguzzini Nazisti, che possiate risubire tutto quello che state facendo al popolo palestinese, moltiplicato x cento!!!”, “non meritate di essere chiamati esseri umani”, “i veri nazisti”, “sionisti cancro da estirpare”, “ebreo nazisti”, “ma quando li facciamo fuori sti nazisti”.

Negazionismo ed antisionismo, due *topoi* antisemiti tra i più diffusi nell’estremismo online, non vengono classificati “discorsi di odio” da nessuna delle policy dei maggiori social networks .

Nell’ordinamento giuridico italiano non c’è una legge specifica atta a sanzionare antisemitismo e razzismo nel web⁴³, quindi la strada per contrastare antisemitismo e razzismo via Facebook è difficilmente praticabile . Inoltre Facebook ricade sotto la giurisdizione americana dove vige una totale libertà di espressione e quindi diffondere tesi antisemite e negazioniste non costituisce reato, ciò spiega il motivo per cui, malgrado le numerosissime segnalazioni, gruppi Facebook come *Olodogma*, *Rothschild la bestia che domina il mondo* e simili continuano a rimanere online .

In Francia, la legge Gayssot del 1990 che punisce razzismo, antisemitismo, negazionismo e xenofobia, punisce anche la diffusione dei contenuti razzisti online, e così le autorità francesi hanno intentato azioni legali contro Yahoo e Twitter.

Il ministero degli interni francese sette anni fa ha creato la piattaforma *Pharos* www.internet-signalement.gouv.fr che permette di segnalare in modo facile ed immediato i contenuti internet razzisti. Attraverso un sistema di trattamento automatizzato, la piattaforma inserisce le segnalazioni in un database.

⁴³ “Postare un commento offensivo sulla bacheca di Facebook della persona offesa integra il reato di diffamazione a mezzo stampa. La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 24431/2015, ha stabilito che inserire un commento su una bacheca di un social network significa dare al suddetto messaggio una diffusione che potenzialmente ha la capacità di raggiungere un numero indeterminato di persone, sicchè, laddove questo sia offensivo, deve ritenersi integrata la fattispecie aggravata del reato di diffamazione”, *Facebook: offendere su una bacheca è diffamazione a mezzo stampa*, www.altalex.com, 24 giugno 2015

Anche in Germania sono state intentate cause contro Twitter, Facebook e YouTube per la diffusione di materiale nazista.

L'australiano Online Hate Prevention Institute, uno dei maggiori enti non governativi che si occupano di razzismo online, nel 2014 ha creato "FightAgainstHate.com" primo spazio web specificatamente dedicato alla raccolta dati sui documenti antisemiti pubblicati sui social networks. Delle circa 2.000 segnalazioni di antisemitismo ricevute, la quasi totalità - anche se segnalata ai providers - è rimasta online .

I discorsi di odio online sono in continua crescita, sempre più spesso con esiti violenti, quindi ad ottobre 2015 i governi di Israele, Francia, Australia e Germania hanno costituito una task force⁴⁴ affinché la piattaforma Facebook rimuova prontamente dalla Rete i commenti di odio in accordo non con la policy di Facebook bensì con le legislazioni (più restrittive) dei paesi membri della task force .

Esempi di antisemitismo online

- **Post antisemiti su un blog ludico pubblicati in occasione del Giorno della Memoria.** "bacheca.chatta.it" è un blog/chat italiano nato per scopi ludici che pubblica anche commenti antisemiti ed antisionisti. (27/01/2015)
- **«gli ebrei sono una razza da sterminare».** Una donna ebrea ha ricevuto un messaggio su Facebook : «*gli ebrei sono una razza da sterminare*» per il loro comportamento verso i palestinesi. (27/01/2015)



⁴⁴ EU to fight rise in online hate speech, INACH, 4 ottobre 2015

- **“Ciò che i nazisti hanno fatto agli ebrei, gli umani lo stanno facendo agli animali”** Paolo Bernini, deputato del Movimento5Stelle, in occasione del Giorno della Memoria ha pubblicato sul suo profilo Facebook un post che paragona gli ebrei uccisi nel campo di sterminio di Auschwitz agli animali uccisi negli allevamenti intensivi. (27/01/2015)
- **“Piove piove l'ebreo non si muove”** Un utente pubblica su Facebook questo post: *«Piove piove / L'ebreo non si muove/ L'ebreo nella stalla/ I forni tutti accesi e i fascisti si sono/ ripresiiii!!!yuppiiii»*. Il commento viene segnalato ai gestori di Facebook che lo lasciano online perché *«non viola gli Standard della comunità»*. (28/01/2015)
- **L'Occhio di Horus, blog complottista** L'Occhio di Horus (Nuova Italia Sovrana) è un blog di matrice complottista attivo dal settembre 2014 che pubblica articoli di stampo antisemita ed antisionista. (28/01/2015)
- **“N.O.M. Notiziario occulto Mondiale”** profilo Facebook complottista che dichiara : *«Ti raccontiamo tutto quello che la Stampa di Regime tace. Siamo in pochi ad avere coraggio. Siamo in pochi a conoscere e a diffondere la verità. Sostienici, non ci abbandonare. Invita i tuoi amici a cliccare “mi piace” su questa pagina. Se lo fai, è già un grande aiuto che ci dai.»*, N.O.M. ha per slogan *«Conoscerete la verità e sarete finalmente liberi!»*, simpatizza per movimenti e partiti populistici di estrema destra, etnoregionalisti e meridionalisti, e pubblica regolarmente commenti e fotomontaggi antisemiti, antisionisti e negazionisti. (29/01/2015)
- **“L'Olocausto ebraico è una menzogna” profilo Facebook negazionista** Il 25 gennaio 2015 è stato creato il profilo Facebook negazionista *“L'Olocausto ebraico è una menzogna”* che si autodescrive così: *«Puoi non credere che Stalin abbia ucciso 25 milioni di persone e che in Cina abbiano fatto anche di peggio; ti daranno del disinformato ma sei libero di dirlo e di scriverlo. MA VORREBBERO COSTRINGERCI PER LEGGE A CREDERE NELLA SHOAH. Chiediti perchè. La pagina non è antisemita e non intende diffondere idee fondate sull'odio razziale ed etnico, si limita ad esaminare sotto una luce razionale le incongruenze presentate dalla storiografia ufficiale»*. Nel profilo *“L'Olocausto ebraico è una menzogna”* sono presenti fotomontaggi, articoli e commenti di matrice negazionista. (01/02/2015)
- **Edizione digitale del Mein Kampf scaricabile attraverso il sito Stormfront Italia** AngryBird, utente del sito neonazista Stormfront sezione Italia, ha creato e messo a disposizione degli altri utenti una versione digitale ad alto contrasto del *“Mein Kampf”* di Adolf Hitler. Il testo, senza apparati critici, è scaricabile in versione *“zippata”*. (10/02/2015)
- **“Se potessi riesumare Adolf sarei la prima nazi/fascista”** Un'utente Facebook scrive sul suo diario *«Se potessi riesumare Adolf, sarei la prima nazi/fascista e ne sarei fiera»* e definisce rom e musulmani *“razze inutili”*. A corredo della discussione una

fotografia di Hitler e di altri nazisti davanti ad un modellino di automobile e la scritta: «*Quanti ebrei può portare quest'auto? 2 davanti, 2 dietro e 10 nel portacenere*». (22/02/2015)

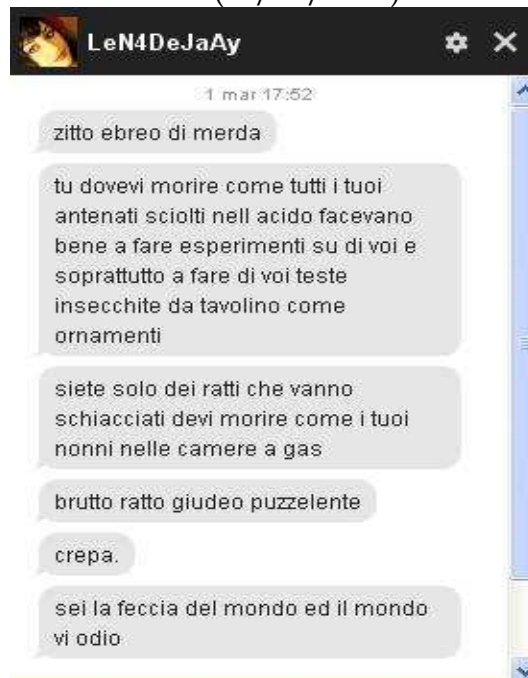


- **Post antisemita su profilo Facebook: “Ebrei assassini”** Marco Cristofoli sul suo profilo Facebook pubblica spesso commenti e fotomontaggi di matrice antisemita. (23/02/2015)



- **Messaggio antisemita sul social network “Chatta.it”** Un utente della piattaforma Chatta.it, dopo aver pubblicato in bacheca un commento in difesa dello Stato di Israele, ha ricevuto questo messaggio : «*zitto ebreo di merda tu dovevi morire come tutti i tuoi antenati sciolti nell'acido, facevano bene a fare esperimenti su di voi e soprattutto a fare di voi teste rinsecchite da tavolino come ornamenti, siete solo dei ratti che vanno*

schiacciati, devi morire come i tuoi nonni nelle camere a gas brutto ratto giudeo puzzolente crepa sei la feccia del mondo vi odio». (01/03/2015)



- **“Vecchietto nostalgico” profilo Facebook filofascista e negazionista** “Vecchietto nostalgico” è stato creato il 13 ottobre 2014, ed è la versione Facebook del sito filofascista “Quando c’era Lui”. Il carattere denotante di “Vecchietto nostalgico” è quello di un greve umorismo filo-fascista, negazionista e razzista, la documentazione che viene regolarmente pubblicata sul diario Facebook è composta principalmente da fotomontaggi e commenti. (08/03/2015)
- **Sul profilo Facebook “Excorriere Dision”** ogni giorno vengono pubblicati fotomontaggi e commenti antisemiti che traggono spunto dagli avvenimenti di cronaca. L’elezione del nuovo consiglio dell’Unione Giovani Ebrei d’Italia – UGEI, è stata così commentata: *«E’ la foto del neoletto consiglio dell’Ugei (unione giovani ebrei italiani). Iniziamo da destra. Lei, Sara Astrolog che si chiama. Magna come na porca. Tutta roba kasher e carciofi alla giudia. Ha la faccia dell’attivista. Pro-tutto. Non se la chiava nessuno, ve lo dico io. Poi, il biondino spennato, Simone Foa si chiama. Ashkenazi 100%. Di madre di Bessarabia. Nonna ammazzata nel pogrom di Leopoli. Zio ad Auschwitz. Prozio a Birkenau. Campa di rendita e risarcimenti. Andiamo avanti. Lei e’ Sonia Hason... c’ha le mestruazioni pesanti... fa le occhiaie.. sembra Anna Frank... Prossimo Ministro all’integrazione culturale razziale... Poi viene Valeria Milano, maglietta a zebra, sorriso classico del figlio di papa’ banchiere giudeo, amministratore unico.... E’ gaudente... ascolta Jovanotti... non fa pompini, ma solo seghe, lo si vede da 200 km.. e’ ancora vergine.... Eccolo !! Federico Disegni !! Gli manca il ricciolino e il cappello Borsalino, un mitra in mano e un bambino palestinese morto ai suoi piedi... e poi e’ proprio lui... un militare giudeo di palestina....Quella appresso e’ Talia Bidussa... Talia...volevano chiamarla Italia... ma visto che non esiste piu’ l’Italia va bene anche Talia... ha una camicia di merda, roba da campo di lavoro per punizione... Infine, lui Gabriele Fiorentino.. sefardita d.o.c... faccia noiosa da impostore ebreo...falso buono... truculento e genocida... C’ha 6 lauree e 9 passaporti, conosce 45 lingue ed e’ appena tornato da Ginevra, si e’ fatto la foto e domani*

parte per Boston... così fa il giudeo...». Il profilo Facebook "Excorriere Dision" , al 9 marzo 2015, conta 2.646 amici . (09/03/2015)

- **"Erminio Scogliona" profilo Facebook antisemita** pubblica commenti fortemente antisemiti, dai toni triviali, contro diversi esponenti delle Comunità ebraiche italiane. I numerosi "post" vengono spesso commentati da altri utenti. Tra gli amici Facebook di questo profilo si trovano persone ripetutamente coinvolte in aspre polemiche antisemite e razziste. Questo profilo è stato creato il 10 marzo 2015 ed il suo gestore curava anche i profili Facebook antisemiti "Corriere di Sion" ed "Excorriere Dision" attualmente chiusi. (15/03/2015)
- **"Chiamare Ebrei gli Amici e Difendersi Dietro la Libertà di Espressione.", comunità Facebook antisemita e razzista** creata nel gennaio 2015 che posta regolarmente documenti antisemiti e razzisti: fotomontaggi, vignette, cartoni animati, commenti. A causa della connotazione fortemente razzista del materiale che viene pubblicato, "Chiamare Ebrei gli Amici e Difendersi Dietro la Libertà di Espressione." viene saltuariamente bloccata dai gestori di Facebook, però i curatori hanno creato una pagina di riserva. La comunità si autodefinisce satirica: *«La nostra pagina intende fare satira su ogni cosa, quindi se siete dei segnalatori o ipocriti del cazzo potete anche andare a saltare nei tombini scoperti e non rompere le palle qui in pagina. Siamo stati bannati per un'immagine sugli ebrei e verremo bannati ancora e ancora. Perché rifiutiamo di sottometterci a queste regole del cazzo e dovrete farlo anche voi. Perché su Facebook posso scrivere "musulmano di merda" senza venir bannato ma se faccio "satira" sugli ebrei vengo cancellato dalla faccia della Terra dopo 30 minuti? Ragazzi ci dispiace per l'olocausto ma non li abbiamo ammazzati noi. L'olocausto non rende tutti gli ebrei santi o cuccioli da difendere a tutti i costi e fare un po' di satira non li uccide. Quindi piantatela e fatevi una risata che segnalando non salvate nessuno, piuttosto andate a fare volontariato e robe così e non rompete il cazzo ad una pagina che fondamentalmente non fa del male a nessuno»*. (30/03/2015)
- **Articolo antisemita con fotomontaggio osceno pubblicato dal sito web negazionista "Olodogma"** Il sito web antisemita e negazionista "Olodogma" (ed il suo profilo Facebook "Revisionismo Storico") pubblica quotidianamente articoli antisemiti e negazionisti dai toni aggressivi ed irridenti, spesso corredati da fotomontaggi o vignette. Il 22 maggio ha 'postato' "Psicanalisi-olocausto-youporn d'accatto: il negazionismo é...impotenza sessuale! Levantina ossessione olosessuale" articolo particolarmente virulento nei suoi toni razzisti, antisemiti e volgari. Il testo è stato corredato dal fotomontaggio osceno di una borsa fatta con pelle umana. (22/05/2015)



- **“Meglio una Bugia rassicurante che una Verità scomoda”, comunità Facebook complottista ed antisemita** con 2226 “likes” che pubblica regolarmente commenti ed immagini di stampo complottista, negazionista, filonazista ed antisemita. Recentemente ha accusato la «*mafia sionista di essere dietro il rapimento di bambini in Italia per usarli nei snuff film*», ed i testi religiosi ebraici di avallare la pedofilia . (25/05/2015)
- **“Le camere a gas, la più grande menzogna storica. Tributo a Robert Faurisson”, nuovo documentario negazionista caricato su YouTube** . Il 26 maggio 2015 l’utente “europadelsud” (*alias* di Salvatore Brosal membro del “Movimento dei forconi e del 9 dicembre”) ha caricato sulla piattaforma YouTube un documentario negazionista autoprodotta della durata di 7 minuti e 57 secondi dal titolo “Le camere a gas, la più grande menzogna storica. Tributo a Robert Faurisson”. Il documentario, che descrive la Shoah come una truffa ordita dagli ebrei per estorcere denaro e tenere in scacco il mondo, è stato postato e rilanciato su vari siti web e social networks. Il documentario è stato subito commentato da utenti di YouTube con post antisemiti. (26/05/2015)
- **MorAsta, sito web complottista ed antisemita** MorAsta.it è un sito web di informazione giornalistica di impostazione cospirativista ed antisionista dove vengono pubblicati anche articoli con contenuti antisemiti. Nell’anonimo “La pornografia gestita e voluta dall’élite ebraica per degenerare i giovani” gli ebrei vengono accusati di essere i principali detentori di “questo business depravato”. L’accusa agli ebrei di essere diffusori di materiale sudicio e pornografico trae le sue origini principalmente dal XIV protocollo del falso antisemita “I ‘Protocolli’ dei savi di Sion”. (26/05/2015)
- **Commenti antisemiti e antisionisti pubblicati sul profilo Facebook dello scrittore Roberto Saviano** Roberto Saviano ha postato sulla sua pagina Facebook un consiglio di lettura, *La collina* del giovane autore israeliano Assaf Gavron scrivendo: «*Se odiate Israele, se odiate i coloni, leggete questo romanzo. Se amate Israele e difendete i coloni leggete questo romanzo. Ma anche se non vi importa niente del Medio Oriente ma amate la letteratura, allora leggete questo romanzo*». In risposta una valanga di commenti antisionisti ed antisemiti : «*Saviano ebreo*»; «*Israele vive con la mentalità dell’ultima guerra, quel popolo è rimasto fermo a quell’epoca, si rendono antipatici perché pigolano sempre... solite storie che loro sono il popolo eletto, lo stesso popolo che ha crocifisso Nostro Signore*»; «*nazismo ebraico*»; «*Israele male del Medio Oriente*»; «*Israele deve sparire dalla faccia della terra* », «*Saviano servo di Israele e protettore degli assassini*» . (28/05/2015)
- **Che schifo i rabbini”, profilo Facebook antisemita** Il 29 maggio 2015 è stato messo in Rete “Che schifo i rabbini”, profilo Facebook fortemente antisemita, blasfemo e triviale. Dalla data di creazione a giovedì 11 giugno ha raccolto 2.762 “likes”. (11/06/2015)

- **Articolo antisemita pubblicato su sito web cattolico** Il sito web cattolico-tradizionalista www.gris-imola.it del G.R.I.S. (Gruppo di Ricerca e Informazione Socio-religiosa) di Imola ha 'postato' un articolo di Maurizio Blondet originariamente pubblicato sul sito antisemita EffeDiEffe. L'articolo intitolato: "L'occultamento della stampa internazionale del problema gravissimo della pedofilia dei rabbini dimostra che la stampa internazionale è mossa da un pregiudizio anticattolico. Addirittura il TALMUD avvalta gli atti scandalosi contro i "piccoli". Vergogna!!! " costituisce una summa di stereotipi antisemiti legati al Tradizionalismo cattolico, ed accusa gli ebrei di giustificare e praticare ogni genere di perversione sessuale . (23/09/2015)
- **Blog antisemiti** israelesaccheggiaitalia.weebly.com, kabbalahcentre.weebly.com, sestosangiovanni.weebly.com, sono tre blog antisemiti dai toni paranoici curati da un unico gestore. (07/10/2015)
- **Fotomontaggi antisemiti e negazionisti su Facebook** L'utente Facebook M. S: di Jesi, pubblica regolarmente dei post di stampo antisemita, negazionista, cospirativista e razzista, numerosi i fotomontaggi con frasi ingiuriose contro gli ebrei . (16/10/2015)
- **Post antisemita contro Gad Lerner** F.P. pubblica sul suo profilo Facebook una fotografia del giornalista Gad Lerner corredata dal commento: «*Caro naso adunco, quelli come te hanno già il futuro scritto*» (09/12/2015)
- **Lista di proscrizione antisemita nella sezione Italia di Radio Islam** La Procura di Roma ha aperto un fascicolo di indagine relativamente ad una lista di proscrizione antisemita contro un ampio gruppo di ebrei (o presunti tali) italiani presente nella sezione in lingua italiana del sito antisemita Radio Islam .L'ultimo aggiornamento della pagina "Lista degli ebrei influenti italiani" risale al 2013 .Il sito web svedese Radio Islam è stato registrato (hosting) in Iran e viene gestito dallo svedese di origine marocchina Ahmed Rami . (17/12/2015)